



29.12.2020 – 07.02.2021 Riva presso Chieri

Prologo estivo!

2021: la lenta ripresa alla vita

E così accadde che il Covid mise il Mondo in ginocchio, tra sospetti di complotti, tra vera finzione e finta realtà, tra virologi improvvisati e medici spaventati, ospedali al collasso, affetti tagliati via nel silenzio e nella solitudine, e noi tutti chiusi in casa per mesi a cercare di proteggere le nostre vite dall'ennesimo risultato di questa folle condotta umana nei confronti della Natura.

Dopo un 2020 da incubo, il 2021 sta rappresentando il lento ritorno alla vita di un mondo frastornato, quasi *sbaccolato* di fronte a ciò che forse il Mondo lo terminerà davvero, nel prossimo futuro: un virus.

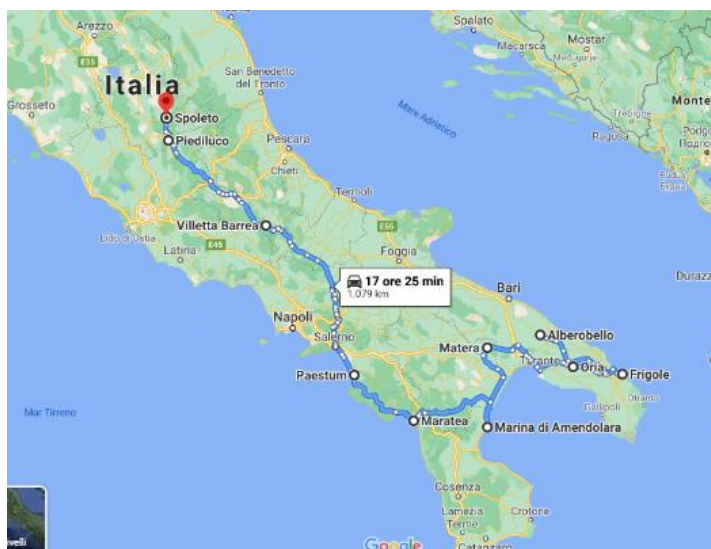


**l'Italia rinasce
con un fiore
vaccinazione
anti-Covid 19**

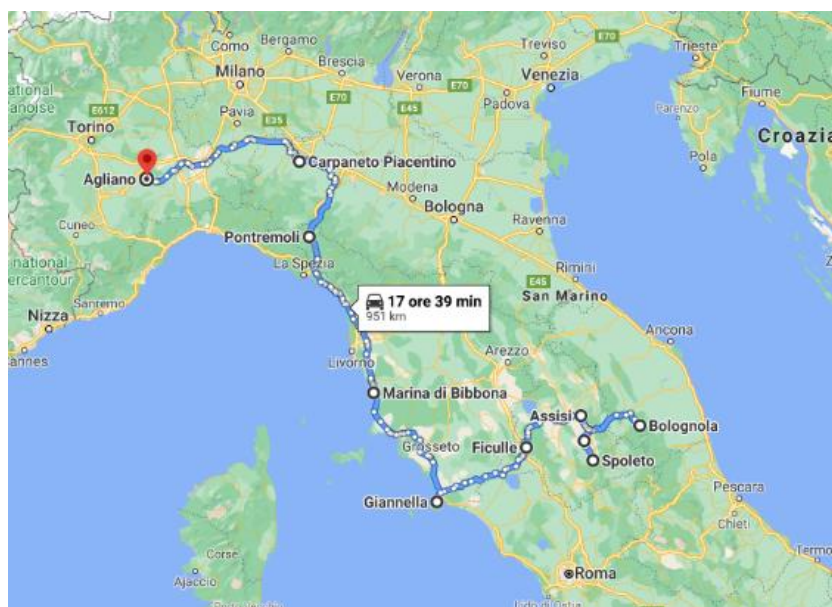
Eppure noi non ci siamo fermati, anzi, abbiamo continuato a costruire la nostra realtà di cui ricordarci nel futuro, e ci siamo anche sposati! Ed è stata una bellissima emozione.

Il nostro **camper** è in forma, quest'anno è finito sotto i ferri per un intervento notevole – *sia nei fatti che nel portafoglio* – con una bella riparazione causa infiltrazione da 4.000,00 euro! Usandolo anche nei weekend è praticamente già pronto all'uso (con una presa di corrente esterna aggiuntiva) per cui ormai abbiamo sveltito le operazioni di messa a punto e siamo pronti a dar vita al nostro **Viaggio di Nozze 2021**, per quest'anno ancora in Italia: obiettivo?

Alberobello, Matera, l'Umbria e il mare del basso Abruzzo, fino a Lecce taccando anche Campania e Calabria!



Ecco il nostro itinerario!



26 tappe + 1 sosta di una settimana!!

Mercoledì 7 luglio 2021: la partenza! Chieri → Rivergaro (PC)



Ormai la preparazione del camper è sempre più rapida, un po' perché usandolo più spesso è già allestito, un po' perché anno dopo anno siamo maggiormente schematici su tutta la pianta del riordino. Alessandro e Altea si sono svegliati di primo mattino, ed è decisamente meglio poiché riusciamo a non tardare la partenza, prevista per le 9.00! Acqua nel serbatoio, pallone, carne in freezer e via, direzione **Rivergaro** in provincia di **Piacenza**. È una tratta piuttosto lunga (sfioriamo i 200 km), e il viaggio è da subito affascinante, incredibilmente troviamo sempre nuovi itinerari pur percorrendo le stesse zone (un anno fa il Giro d'Italia iniziò da Bobbio, che dista da Rivergaro meno di 30 km). Il problema maggiore

è il cosiddetto *traffico su gomma*: i camion. Sono centinaia, invadono le tratte autostradali, le strade statali, provinciali, persino le piccole vie più interne ... niente da fare, da Asti in avanti siamo circondati e ci rallentano tantissimo. In realtà, quando ormai mancano pochi km all'arrivo, la bassa andatura ci permette di ammirare i numerosi castelli che affiorano dalle varie curve: uno più bello dell'altro, e quanti sono!

Arriviamo al **River Camping** che è l'una passata, il gestore (molto gentile) ci fa accomodare mostrandoci il campeggio



e suggerendoci l'unico posto con un briciolo di ombra! E a pochi passi da noi c'è anche la piscina (che pensavamo non ci fosse), per cui iniziamo subito a rinfrescarci mentre il pranzo è in cottura, il caldo è notevole e peggio è l'umidità! Le piazzole non sono troppo delimitate (la nostra per nulla), e intorno ci sono alcuni camper piuttosto rumorosi, per cui il riposo pomeridiano – mio e di Altea – diventa impossibile!

Allora cambiamo programma: prima un altro tuffo in piscina, poi visitiamo il *fiume Trebbia*: spettacolo! Ci facciamo cullare un po' dalla sua corrente, il livello del fiume, nella parte dove ci troviamo noi, è piuttosto basso ma confortevole; Altea e

Alessandro giocano tutto il tempo con le pietre, tante e di ogni misura, io e mamma Isa osserviamo la situazione a mollo nell'acqua! Torniamo al camper e, dopo un ulteriore tuffo in piscina (Alessandro è incontenibile) ci dirigiamo verso Rivergaro per visitare il borgo. Già il nome di questa piccola cittadina è singolare, poiché in realtà deriva dal Rio Vergaro, piccolo affluente del Trebbia (che dà invece il nome alla grande Valle). Percorriamo la suggestiva passeggiata che costeggia il fiume (zeppa di attrezzi per sportivi e/o bambini) e ci dirigiamo verso la piazza principale, pedonale, densa di locali e dehor; decidiamo quindi di salire fino al Santuario della Madonna delle Grazie, da cui è possibile ammirare il bellissimo panorama sui colli piacentini! Spettacolo!





... parcheggio su spugnetta di Alessandro ...



... prima di godersi le strane panchine della passeggiata ...!



... mentre Altea prima visita i monumenti ...



... quindi si regala un tuffo rinfrescante!



Momenti a Rivergaro!



Il suggestivo scorcio del Trebbia al tramonto!

2° tappa

Giovedì 8 luglio 2021: Rivergaro (PC) → Reggio Emilia

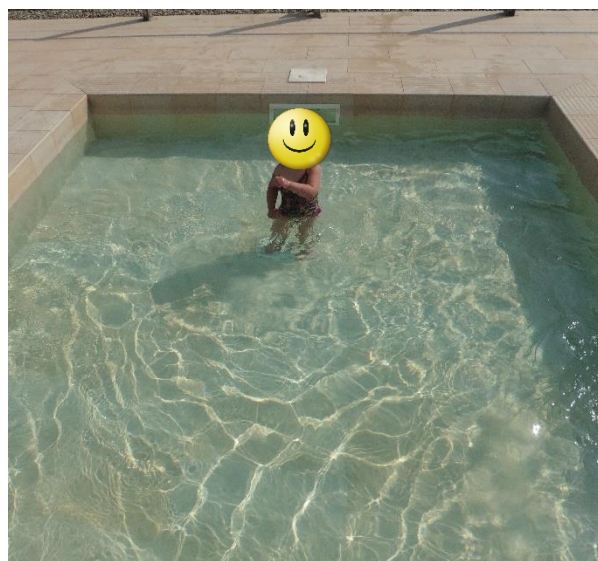
I nostri vicini di piazzola erano davvero degli incivili, con il figlio piccolo (di 7 anni) che urlava fin dopo la mezzanotte ... in ogni caso, nonostante ciò, abbiamo dormito davvero bene, la temperatura è scesa non di poco e ci ha dato un bel confort notturno!

Oggi sveglia presto, colazione insieme – con Altea che combina sempre un sacco di disastri con i suoi biscotti – e via verso la nuova tappa: [l'Agricamping La Razza](#), in quel di [Reggio Emilia](#)!

L'itinerario prevede 119 km, decisamente meno di ieri, e continua il solito traffico di tir su qualunque strada ci capiti di percorrere: scandalosi. Oggi è una tappa di trasferimento, relax e tranquillità in questo Agricamping davvero stupendo, siamo i primi camper a prendere posto, tutto è curato in modo maniacale e un soffice pratino all'inglese ci permette anche di camminare scalzi per tutta la giornata! La piscina – costo a parte – è bellissima ed ha anche la vasca per i più piccoli; durante la nanna di Altea (e di tutti noi altri!) ci fanno visita un paio di temporali di cui però quasi neanche ci accorgiamo, poiché al risveglio di Altea (e di tutti noi altri!) è tornato il (quasi) sereno, per cui via di corsa in piscina!



Alcuni particolari della Razza: la stupenda piscina, l'alloggiamento per i camper ...



... il parco giochi e la vasca per i più piccoli, con Altea che ringrazia l'organizzazione!



E stasera, nonostante le previsioni, Reggio Emilia ci saluta così ...!

3° tappa

Venerdì 9 luglio 2021: Reggio Emilia → Brisighella (RA)

Il risveglio è stato scandito dai versi degli animali: sia la mucca che l'asino avevano un sacco di cose da dirsi, e lo hanno fatto capire a tutto l'Agricampeggio! Però già alle 4.50 un'alba da favola ci aveva salutato, e meno male che le previsioni annunciavano temporali!

Come in ogni viaggio, ai primi km ecco spuntare alcuni piccoli imprevisti ... Isa nota che la scaletta "oscilla più del solito", quindi mi chino sotto il camper e trovo un bullone di sostegno completamente tranciato! Cerchiamo aiuto direttamente al tuttofare della Razza – un ragazzo di nome *Thomas* molto disponibile – il quale mi regala un bullone di pari misura che io prontamente avvito ... e lo rompo di nuovo!!! Almeno, prima di decapitarsi, ha aggiustato il guasto, ora nessuno potrà più toglierlo da lì! Questo scherzetto ci costa quasi mezz'ora sulla tabella di marcia, per cui abbiamo già strada da recuperare. Ci dirigiamo verso Modena, quindi Bologna, Imola fino a **Brisighella**, in provincia di **Ravenna**, dove alloggiamo all'**Area Camper comunale**.



In realtà non è altro che un semplice parcheggio attrezzato, piuttosto completo (mancano solo i servizi igienici) ma un po' lasciato a sé stesso. Il regolamento è molto chiaro ma non c'è nessun controllo; la corrente costa 2,00 € per 12 ore, 8,00 € per la sosta giornaliera (ma senza sbarra, in realtà, potremmo anche fare i "portoghesi").

L'unica grande pecca è che non c'è un filo di ombra! A mezzogiorno tocchiamo quasi 32°, in parte ammorbiditi da un discreto vento, però la scelta dell'asfalto chiaramente grava sul confort estivo. *Ma tanto a noi che ci frega*, abbiamo la nostra doccia da campeggio comprata al Lidl a basso costo, vedrai che ci rinfreschiamo per bene!!! ... Peccato che appena aperta la troviamo clamorosamente bucata, per cui addio refrigerio!

Mangiamo veloci, riposino (solo mio,

stavolta, neanche Altea mi fa compagnia, avendo già dormito durante tutto il viaggio), quindi proviamo a giocare un po' con qualche gavettone improvvisato che Alessandro non gradisce per niente! Allora ci dirigiamo alla scoperta di Brisighella!

Questo Borgo, accreditato di essere uno dei più belli d'Italia, è un piccolo Comune caratterizzato dai suoi 3 Colli su cui poggiano altrettanti Monumenti importanti: la *Rocca Manfrediana*, il *Santuario di Monticino* e la *Torre dell'Orologio* (ricostruita nell'Ottocento).



L'unica piccola problematica che ci investe praticamente sempre è che anche questo Borgo si sviluppa in salita con scale ovunque, e dato che il nostro motto è *"Se non fai fatica, le cose belle non le vivi"*, eccoci percorrere tutti i 340 scalini che portano alla Torre dell'Orologio! Una fatica unica, ma una soddisfazione enorme, arricchita dall'emozione di Alessandro, che neanche credeva di poterci arrivare!

Il Paese, in realtà, è conosciuto più per la **Via degli Asini**, una strada sopraelevata risalente al 1.200; indica il livello



della strada prima che iniziassero gli scavi per espandere gli edifici, quindi per creare le nuove vie di comunicazione; la curiosità è che quelle che oggi sono abitazioni civili/lavorative, una volta erano le scuderie degli asini che servivano al trasporto del gesso.

Il resto del Borgo è un classico sali-scendi per le vie, strette e suggestive; dopo una piccola sosta bar, scendiamo verso la stazione dove inciampiamo in un parco giochi ... e vuoi non fare una bella fermata??? Persino Altea esulta, per cui ci fermiamo un po', giusto il tempo di vedere Alessandro girare per 20 minuti sulla giostra roteante, alzarsi sconvolto

e vomitare ...! Così impara a gestirsi in quel tipo di giochi!

La sera siamo in pizzeria, senza servizi non sporchiamo troppe stoviglie, e una pizza Margherita a € 3,50 quando mai la ritroveremo????

E domani ci tufferemo al mare!!!



Alcuni scatti della visita a Brisighella: la ferrovia del nostro aspirante Capotreno e la via degli Asini.



La Torre dell'Orologio e la vista del borgo dall'alto, ma molto in alto!



Che bello il Parco giochi con vista sulla Rocca! ... e la sera, cena rilassante: pizza a due passi dall'Area camper!

4° tappa

Sabato 10 luglio 2021: Brisighella (RA) → Marotta (PU)

Ogni spostamento è pessimo! Va bene che l'Emilia Romagna non è notoriamente una regione troppo "paesaggistica", specie nelle tratte stradali frequentate davvero da una quantità assurda di camion e mezzi pesanti. E dire che le autostrade noi le saltiamo anche per scoprire le strade meno battute, però finora di belle scoperte ne abbiamo fatte davvero poche. Bellissime le locations di sosta, davvero tremendi i km su strada.

Però oggi siamo al mare!!!

Stamattina Alessandro ha preso la macchina fotografica in ostaggio per una mezzoretta ed ha fatto i suoi primi scatti in perfetta autonomia, in futuro credo si diventerà molto!

Noi partiamo un po' a rilento, siamo un po' emozionati pensando al nostro primo mare e dormiamo meno del solito, poi prima di partire sbrighiamo le faccende di carico/scarico, dopo aver debitamente scritto una lettera alla Pro Loco con le informazioni richieste (n° membri famiglia, eventuali suggerimenti): l'area camper non è stata male, ma è sicuramente migliorabile in alcuni aspetti (sbarra all'ingresso, maggiore ombra). E oggi Alessandro è un po' scorbutico ... speriamo bene!

Ripercorriamo la stessa strada di un anno fa, per cui già prevediamo il tanto agognato cambio di scenario tra l'Emilia e le Marche e finalmente un po' di bellezza ci salva quantomeno gli occhi! Passiamo davanti al Camping Norina con i suoi bei binari a ridosso delle piazzole, però quest'anno mamma Isa ci porta a [Marotta](#) (ca. 40 km più a sud), in provincia di **Pesaro e Urbino** al [Camping Club Cesano](#); essendo sabato abbiamo prenotato, non si sa mai, peccato che all'arrivo la nostra prelazione fosse svanita nel nulla! Meno male che il posto comunque c'è!

Qui sono tutti molto gentili, il camping è ultra familiare, già dalle recensioni emergeva questo lato "stanziale", infatti ci troviamo subito immersi in questa comunità dove tutti ti salutano, ti invitano, ti cercano ... che ansia! L'unica nota davvero stonata è legata alle misure covid: zero! Non una mascherina, non un'attenzione a nulla, solo tanti bei cartelli giusto per non dare nell'occhio in caso di controlli (io per primo ho indossato la mascherina entrando nel ristorante e mi hanno preso in giro dandomi del bandito). Chissà cos'ha nella testa questa gente, è giusto che la ricerca della normalità asfalti davvero tutta la coscienza del presente?

In compenso il mare è stupendo, mosso ma molto bello, con quel colore chiarissimo dei levigatissimi sassi che sembrano illuminare ancora di più la spiaggia; appena arrivati ci tuffiamo in mare, poi trascorriamo la giornata qui in tranquillità. Alessandro si diverte un mondo a cavalcare le onde ormai senza braccioli, Altea è per ora più prudente, vedremo nei prossimi giorni!



Il bellissimo mare di Marotta...



... con Altea e Alessandro felici! (Alessandro è l'ultima volta che userà i braccioli)



La nostra piazzola!

Ps: peccato non aver visitato Fano anche quest'anno, meriterebbe davvero.

5° tappa

Domenica 11 luglio 2021: Marotta (PU) → Cologna (TE)

Continuando con i trasferimenti poco interessanti, finalmente sbarchiamo in Abruzzo, regione della nostra sosta lunga di questo viaggio! Oggi tappa di trasferimento prima di raggiungere Ortona; siamo a **Cologna** (provincia di **Teramo**) e trascorreremo un giorno all'**Agricamping Noara Beach** (trovato grazie alle recensioni lette su Camperisti italiani!). Innanzitutto scopriamo che l'intera zona è battuta più da agricamping che da campeggi veri e propri, segno che questa soluzione stia prendendo sempre più piede: meno costi, meno servizi ma qualità nella proposta.



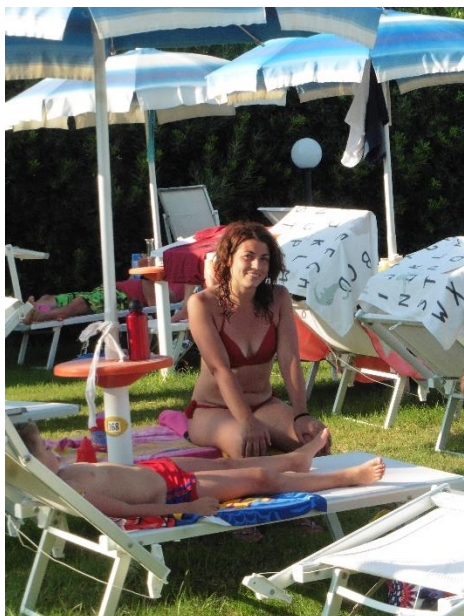
L'Agricamping Noara Beach, con i due *corridoi* di sistemazione di camper e servizi!



Questo Agricamping altro non è che un'area sosta bella e attrezzata, con servizi doccia + wc, solarium (la zona in cui prendere il sole, poiché non ha sufficiente spiaggia a disposizione) e bar con cucina. Il tutto su di un pratino soffice e curato. La scelta del bianco colora di estate tutto l'ambiente, che acquista valore e si distingue dalla vicina concorrenza. Poi il treno passa proprio dietro di noi, per cui anche Alessandro è accontentato!

La giornata scorre serena, il mare non è troppo bello in queste zone, peraltro una medusa – l'unica del periodo, a sentire uno degli *abitué* – decide di “dare una carezza” al piede sinistro di Alessandro! Povero! Sarà per questo che prima si addormenta profondamente, per poi risvegliarsi di umore nerissimo ...!!! Se lo ricordano ancora oggi, per quanto ha urlato mentre tornavamo al camper!

E la sera una bella pizza non ce la toglie nessuno! Dicono sia speciale, più lievitata, più buona, più qui, più lì, insomma, come dire di no! E alla cassa, per due pizze, lo scontrino batte 24,00 € ... stupore, rassegnazione e una consapevolezza in più: *dove il prezzo è basso vuol dire che cercheranno di spennarti in altri modi, quindi sempre “Guardia chiusa”!*



Mamma Isa che tiene d'occhio due bimbi stanchissimi!!!



E stasera si è giocata la finale: l'Italia è Campione d'Europa!!

Classifica Campeggi *Verso il Mare d'Abruzzo!*

	Voti Simone	Voti Isabella	Media	Classifica finale
River Camping	6,50	7	6,75	1. La Razza 8
La Razza Agricamping	8	8	8	2. Noara Beach 7,25
Area Camper Brisighella	6,5	6,5	6,5	3. Cesano 7
Camping Club Cesano	7	7	7	4. River Camping 6,75
Noara Beach Agricamping	7+	7,5	7,25	5. Area Camper Brisighella 6,5

6° tappa

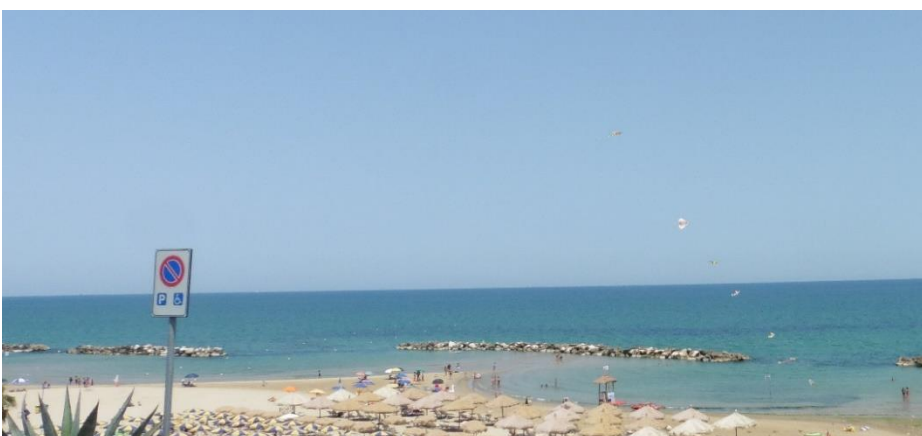
Lunedì 12 luglio: Cologna (TE) → Ortona (CH)

Ortona: dal 12 al 19 luglio 2021 – Riflessioni di permanenza!

1° giorno: lunedì 12

Ci prepariamo alla partenza con calma, stavolta i km da percorrere sono solo 57, per cui possiamo prenderci un po' più di tempo. In realtà la prima meta è il Lidl per rifornire il frigo!

La Costa dei Trabocchi – che inizia proprio da Ortona fino a Vasto – fu di ispirazione persino per Gabriele d'Annunzio,



e per questo aspetto è già facile descrivere la magia di questi luoghi, anche grazie ai “*Ragni giganti*” posti sulle rive del mare cristallino. E non è finita qui: apprendiamo che **Ortona** (in provincia di **Chieti**) è detta anche “*La Perla dell'Adriatico*”, e che il **Lido Riccio** dove ci troviamo è tra le spiagge più belle della Regione! Però che fatica arrivare al **Camping L'Arcobaleno**! La

strada è chiusa e dobbiamo attendere l'arrivo della Polizia Locale a causa di un cambio di viabilità ... per una volta che eravamo in anticipo rispetto alle solite nostre tabelle! Il Camping è minuscolo, e altrettanto lo è la nostra mini piazzola, in mezzo agli alberi e di non facile accesso (e l'uscita temo sarà ancora peggiore); a due passi c'è il bar, la struttura dei sanitari, le docce (freddissima quella libera all'aperto, a gettone quella calda dentro), poi stop! In meno di due minuti terminiamo già il giro di ricognizione, il sig. Alessandro – responsabile dell'area – è molto gentile e *alla buona*.

In compenso il mare è davvero stupendo! Cristallino, con sabbia chiara, pulito, fresco!

Allestiamo tutto quanto (compreso il telo davanti al camper) e ci prepariamo alla sosta lunga del viaggio, per 7 giorni resteremo qui. La sera – dopo un pomeriggio trascorso tra tuffi e passeggiate – iniziamo subito a conoscere un po' di persone, Alessandro e Altea danno un po' di spettacolo con i bambini del camping ... e siamo solo al 1° giorno!

2° giorno: martedì 13



Il mare mattutino è fantastico! Limpido, fresco, tranquillo; la nostra spiaggia ha la particolarità di svilupparsi su due rive che si incontrano, dando luogo ad uno strano incrocio di correnti. Un forte vento dal mare però cambia presto lo scenario, il mare si ingrossa quel tanto che basta per far divertire Alessandro come un matto nel cavalcare le onde, da quest'anno senza bracciali! Si è divertito un mondo ed ha imparato benissimo a leggere le diverse creste!

La sera scatta il gioco del *Flapassà* ... maxi inseguimento per il camping con tutti i bambini! Ormai la settimana è segnata e la calma tramontata!

3° giorno: mercoledì 14

Dopo una notte stranamente afosa (colpa del vento caldo che ieri sera proveniva dal mare), il sole è tornato nuovamente a scaldarci e ad abbrustolirci per bene, nonostante le nuvole decisamente presenti. Il mare però non si è calmato, anzi! E Alessandro si è divertito un mondo a cavalcare le onde giganti con i suoi nuovi amici: Leonardo e Eugenio, due fratelli che ormai ci vengono sempre a trovare in piazzola, oltre a darci una mano nella costruzione di castelli di sabbia *imperiali*! Però una cosa è certa: addio tranquillità!

La nostra piazzola non è poi così male: minuscola, sporca e appiccicata agli altri, ma tutto sommato molto in ombra e anche ventilata, per cui si sta bene!

Anche oggi mare, sole e castelli di sabbia!

4° giorno: giovedì 15

La mattinata è stata spaziale grazie ad un mare stupendo.



Al pomeriggio, una volta terminata la nanna di Altea, ci prepariamo e raggiungiamo Ortona con il comodissimo pullman (il n° 6) che passa proprio fuori dal Camping.

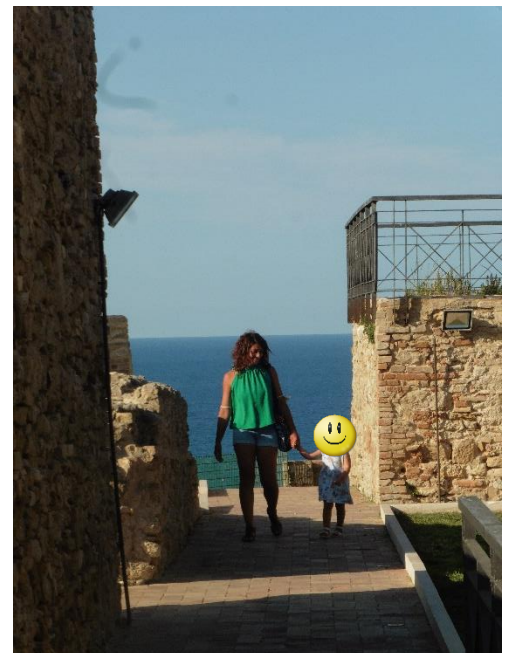
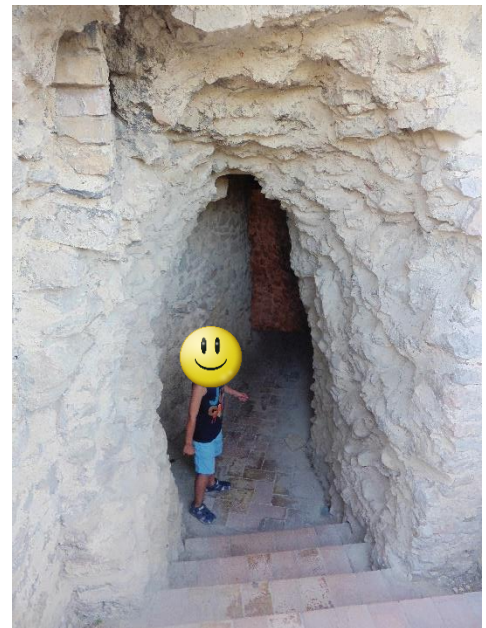
Si tratta di una cittadina molto importante per l'Abruzzo, e non solo poiché si tratta dello scalo marittimo principale della Regione; a livello culturale può contare su alcuni luoghi di interesse importanti. È divisa in due grandi rioni: **Terranova** e **Terravecchia**, su quest'ultima sorgono i monumenti storicamente più rilevanti, come il *Castello Aragonese*, la *Cattedrale di San*

Tommaso Apostolo e il *Palazzo Farnese*; da menzionare lo splendido Teatro "F. P. Tosti" con vista sul mare in Terranova. Seguiamo facilmente la struttura a reticolo romano della cittadina, percorrendo la via pedonale centrale di *Terranova* per poi fare il giro e tuffarci in *Terravecchia* fino allo splendido Castello Aragonese, risalente al XIII secolo. Davvero notevole!

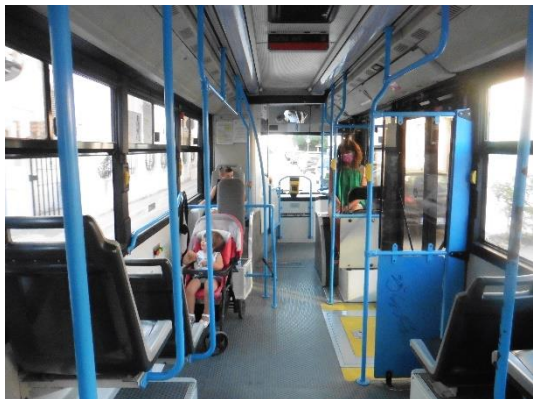




Alcuni scatti della visita a Ortona: Il Teatro "Tosti", il Porto, il Castello Aragonese, il monumento ai caduti!



Mentre Altea e Isabella visitano il castello Aragonese, Alessandro sbircia con interesse uno sport per lui nuovo ...



Rientriamo prima del previsto, in fondo Ortona è un piccolo centro urbano, e godiamo di un pullman tutto per noi! Un bel bagno con tramonto non ce lo toglie nessuno! Spettacolo! Alla sera i bambini vengono a cercarci per replicare il gioco del *Flapassà*, con nuove regole per renderlo più intrigante, e così ci si insegue fino alle 22.30!

Il campeggio è anche questo: nuovi amici improvvisati, nuove persone con cui scambiare una sera, un gioco, una risata, e poi via, ognuno per il proprio cammino.

5° giorno: venerdì 16



Arriva il maltempo! Era previsto e minacciosamente avanza inesorabile verso di noi.

E meno male che il forte vento di mare continua a difendere la nostra porzione di costa, per cui le nuvole grigissime ci passano proprio accanto senza innaffiarci. La mattinata scorre in spiaggia quasi come al solito, anzi, forse meglio! L'acqua è stupenda e la spiaggia semi deserta!

Al pomeriggio invece iniziano a cadere le prime gocce che ci obbligano a tamponare la piazzola; qui lo spazio è davvero poco e la pendenza fa scivolare l'acqua un po' dappertutto!

Il vento concede però una tregua che ci permette di tornare in spiaggia fino alle 18 abbondanti, poi la pacchia finisce e inizia il valzer della pioggia, costante seppur non troppo violenta ... meditiamo di partire prima, viste le previsioni nefaste che parlano di pioggia battente fino a lunedì mattina. Ce li vedete i nostri due piccoli folletti chiusi in camper per 2 giorni????

Però al mare, con l'aumento delle onde, quanto divertimento! Alessandro è migliorato tantissimo nella sua acquaticità!



Ripariamoci dalla pioggia ... ma appena si può, catapultiamoci in acqua!!!

6° giorno: sabato 17 → Ultimo giorno!



E così abbiamo deciso: anticipiamo la partenza, per cui in questo capitolo leggerete solo la mezza giornata conclusiva all'Arcobaleno. La pioggia nella notte è aumentata, con il tipo di camping e con le dimensioni della piazzola sarebbe stato impossibile restare in condizioni accettabili; però al mattino il maltempo ci concede un'altra tregua e noi la sfruttiamo fino in fondo salutando questo mare bellissimo che ancora una volta ci regala le sue onde divertenti.

Dopo pranzo disallestiamo sotto la pioggia, che faticaccia! Appena abbiamo iniziato a togliere il telo sotto la veranda, ecco la pioggia che aumenta! Ci siamo bagnati dai capelli ai

calzini! Andare via così ci lascia comunque un piccolo senso di incompiutezza, l'idea è maturata solo ieri sera ed ha preso forma in pochissimo tempo; in realtà un po' ci dispiace lasciare l'Arcobaleno, anche se si è dimostrato un po' al di sotto dei normali standard qualitativi, seppur molto familiare e semplice; le sue piccole dimensioni rendevano semplice la gestione di qualsiasi cosa (dal camper ai bimbi), ottima la scelta di affidare direttamente ai produttori la vendita di pane, frutta, verdura e formaggi; però l'assenza di cestini, l'eccessiva sabbia in piazzola, il poco spazio vitale e i bagni poco puliti hanno un po' declassato un camping che, diversamente, sarebbe potuto essere di qualità decisamente superiore. Il mare, dal canto suo, ha salvato sempre tutto: stupendo in ogni circostanza, specie al mattino quando regalava la sua magia; e anche con quel briciolo di mareggiata giunta negli ultimi giorni ma mai pericoloso, con Alessandro davvero protagonista di approcci coraggiosi e – ogni tanto – un po' troppo autonomi!

Ciao Arcobaleno, non so se ci rivedremo, però ci è comunque piaciuto condividere qualche giorno insieme!

Votazione Camping l'Arcobaleno

	Voti Simone	Voti Isabella	Media	Media finale
Piazzola	6+	6	6,25	6 -
Servizi igienici	5	5	5	
Pulizia	5	5	5	
Mare	8,5	8	8,25	
Animazione	/	/	/	
Posizione	6,5	7	6,75	
Norme Covid	5	4	4,5	

7° tappa

Sabato 17 luglio: Ortona → Pietrabbondante (IS)

E così dopo i 6 giorni trascorsi all'Arcobaleno, decidiamo di riprendere il nostro **Viaggio di Nozze!** Obiettivo della giornata: scappare dalla pioggia!

Visto che le previsioni danno perturbazioni soprattutto sulla costa, Isabella studia la situazione dell'entroterra, e trova una meta nuova: **Pietrabbondante**, in Molise (provincia di Isernia).



Percorriamo la costa dei Trabocchi, sempre meravigliosa, fino a deviare verso l'interno su di una lunga superstrada molto scorrevole. Dopo aver percorso meno di 60 km ci si para davanti un paese avvolto dalle nubi, ed è proprio lui: Pietrabbondante!

Si tratta di un piccolo Comune di poco più di 600 abitanti situato nell'Alto Molise, a ca. 1.000 mt s.l.m. La grande particolarità risiede nella presenza delle *morge* (enormi massi) che sono poste ai piedi del Monte Saraceno e intono alle quali

il borgo è costruito. E lo stesso nome deriva proprio dall'abbondanza di pietre e sassi disseminati su tutto il territorio. Si dice sia stata anche capitale del Sannio, il territorio compreso (in età romana) tra Abruzzo, Molise e Campania.



E purtroppo la pioggia ci ha raggiunto anche qui, ma non ci ha fermato! Arrivati all'area camper all'ingresso del paese, ci sistemiamo e attendiamo che smetta un po' di piovere, poi usciamo alla scoperta del borgo. C'è un tempo da lupi, ma come dice mamma Isa **"è molto meglio vivere la pioggia in un borgo così che chiusi in camper al mare!"**, ed è proprio vero. Conosciamo così un posto bellissimo, particolare e apparentemente sperduto nelle colline molisane, e nonostante la pioggia rimaniamo tutti incantati dall'atmosfera un po' *Halloweeniana* delle sue strade, spesso immerse nelle nubi basse e vaporose.

E domani dove ci porterà il nostro super navigatore?



Un po' di scatti della nostra visita a Pietrabbondante!



Le morge della parte alta del borgo!



8° tappa

Domenica 18 luglio: Pietrabbondante (IS) → Pescolanciano, Isernia, Agnone, Pescolanciano bis

Oggi abbiamo superato i 1.000 km! In ogni viaggio prima o poi arriva, è inevitabile e fa sempre rumore, non c'è verso di scamparla: sto parlando della **giornata più caotica dell'estate!**



Ci svegliamo bene, facciamo colazione e poi, avendo visto il sole fare capolino dalle nostre finestre in mansarda, decidiamo di fare una passeggiata a Pietrabbondante e magari rivedere ognuno dei panorami che le nuvole basse ci avevano precluso il pomeriggio prima ... e invece piovono ancora!

Allora saliamo sul camper e ripartiamo alla volta di un altro borgo molto consigliato: **Pescolanciano**, sempre in provincia di **Isernia** a meno di 20 km da Pietrabbondante, e le previsioni dicono che almeno laggiù non dovrebbe piovare!

Ci avviamo e scopriamo che il meteo molto spesso fa cilecca! Infatti sembra proprio che la perturbazione ci segua! Conosciamo però un altro borgo stupendo, che per la sua posizione è chiamato **“La Porta dell’Alto Molise”**, in cui tutta la natura segue l’andamento appenninico tipico di questa regione, rimanendo quasi inviolata. L’area camper poi è molto bella: innanzitutto stranamente non è segnalata, poi è completamente gratuita, sia nel carico/scarico che nella corrente elettrica. Visitiamo il borgo – molto bello – e arriviamo fino al *Castello D’Alessandro* (!!!) che però è chiuso alle visite. Il clima un po’ freddo e isolato ci riporta ai nostri “Camper Week” di primavera!



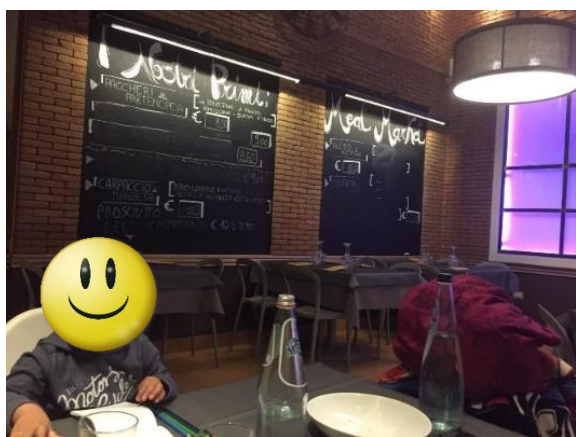
Qui si sta proprio bene, peccato che il tempo non migliori, quindi perché non cambiare destinazione? Scegliamo **Isernia**, dove non dovrebbe piovere (e dove, a questo punto, pranziamo). Il problema di quando si è “*senza meta*” è che ogni paese/luogo desta un grande interesse; infatti sulla strada intravediamo **Pesche**, borgo arroccato più che mai sulla montagna, impossibile non fermarsi. Usciamo dalla superstrada e ci dirigiamo verso questo posto incantevole ... ma non c’è un parcheggio adatto dove poter fermare il camper.

Ecco, dopo tanto viaggiare su strada, crediamo che per un Comune allestire un'area di sosta che favorisca il turismo su ruota sia un importante segno di civiltà ed apertura mentale; anche se l'area fosse piccola, almeno si darebbe l'opportunità di visitare luoghi nuovi e magari particolari come questo. Invece dobbiamo andare via senza riuscire a vedere quasi nulla, se non uno stranissimo locale all'imbocco del paese ...



Quindi nell'entroterra del Molise vive uno dei più fanatici amanti del gusto americano?? Mah ...

Ora è il momento di puntare [Isernia](#), capoluogo di Provincia (dal 1970) decisamente più grande dei soliti borghi che amiamo visitare; apprendiamo che il nome stesso rivela un po' la caratteristica della città: la presenza di acqua. Infatti, nella parte settentrionale (meno antica di quella meridionale) sono presenti molte sorgenti acquitrinose, tra cui quella del fiume Sordo. La città come la si vede oggi è frutto del *Piano di Rinascita* attuato dalla metà del XX secolo a seguito dei pesantissimi bombardamenti subiti durante la Seconda Guerra mondiale, che distrussero la città per più di un terzo del suo territorio.



Noi ci fermiamo nella parte più antica, quella meridionale, alla ricerca di una pizzeria che in realtà troviamo subito; il maltempo sta disturbando un po' troppo le nostre (fortunatamente poche) ultime giornate, solo che il camper, dovendo vivere all'interno e con scarpe bagnate, poco spazio, bimbi piccoli, abiti zuppi, è già diventato un gran caos! Dopo aver pranzato (e senza spendere una fortuna) ci dirigiamo verso la parte antica, il centro storico, fatto di viuzze in perfetto stile "quadrilatero romano" di Torino, ma più disordinato e con pioggia battente! Impossibile però non ammirare i suoi monumenti più celebri: *la Cattedrale di San Pietro Apostolo* e *la sua*

Torre Campanaria, *la Fontana Fraterna* (simbolo della città), i suoi *Palazzi* storici perfettamente inseriti nel contesto urbano (il *D'Avalos-Laurelli*, il *Pansini-Clemente*).

La pioggia non cessa di scendere, e per quanto noi possiamo contare su pratici ombrellini, le nostre scarpe iniziano ad inzupparsi, per cui facciamo ritorno al camper per un ulteriore cambio di destinazione, in questa giornata che sembra non finire mai!



Alcuni scatti di Isernia!



L'obiettivo adesso è [Agnone](#), il paese delle campane! Dista ca. 45 km da Isernia, è famosa per la produzione di – si dice – quasi tutte le campane d'Italia! Peccato che, una volta arrivati, una delle due aree camper (vicino alla stazione dei bus) sia già piena e inondata d'acqua (il temporale dev'essere passato da pochissimo), mentre l'altra (sotto l'ospedale) sia davvero poco adatta (su di una salita senza alcun servizio); decidiamo ugualmente di riposarci un po', io stesso sento un po' la stanchezza di queste ultime giornate piovose e degli ultimi km, Altea si addormenta profondamente mentre Alessandro fa di tutto per svegliare entrambi!

Al risveglio decidiamo di ripartire per [Pescolanciano](#), alla ricerca di un po' di tranquillità, così da poter rimettere in sesto sia noi che il camper, un po' provato da giorni di acqua, scarpe sporche, libretti dei bimbi ovunque, giornali zuppi, giochi ancora bagnati dal mare!

E finalmente, come per magia, ecco la quiete che stavamo cercando! Eravamo gli unici in questa area camper così ben fatta, mamma Isa ha portato i bimbi nel campo sportivo di fronte a giocare un po', mentre io svuotavo il camper per rimettere un po' di cose a posto! E la sera ci ha regalato una rara magia, con il sole a tramontare davanti a noi e il silenzio avvolgere queste magiche montagne. Ecco i ricordi che non dimenticheremo mai.



La magica sera a Pescolanciano.

9° tappa

Lunedì 19 e martedì 20 luglio: Pescolanciano bis → Campo Marino (CB)

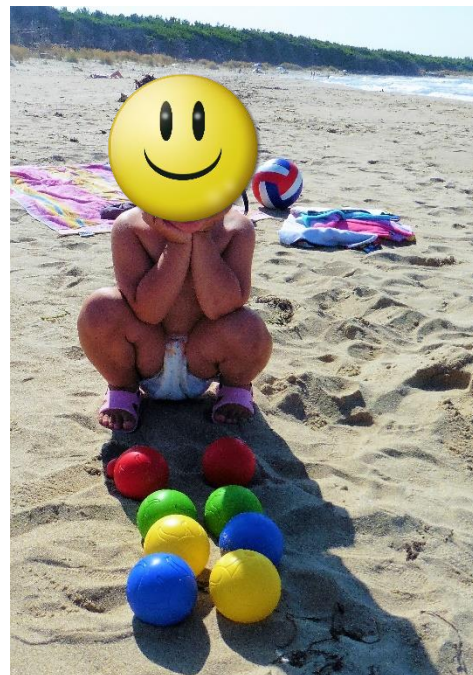
Il risveglio è stato magnifico, finalmente senza pioggia e finalmente di nuovo con le brioches!

Oggi si torna al mare, direzione **Campo Marino**, nella provincia di **Campobasso**.

Ripercorriamo la stessa strada che ci aveva fatto allontanare dal mare, stavolta al contrario, e siamo di nuovo sotto la pioggia, con un mare che ci saluta agitato, di colore marrone e con una tromba d'aria che si forma vicinissima a noi! Come se non bastasse, chiamando il *Camping Corrado* che avrebbe dovuto ospitarci, scopriamo che non ha più posto per camper! Bene, sembrerebbe l'inizio di una nuova tragedia greca, ma non ci perdiamo d'animo, cerchiamo un'altra sistemazione e ci consigliano il **Camping La Pineta**, poco distante. Dopo una veloce spesa al Lidl (per le provviste settimanali), eccoci arrivare al camping e sistemarci. Tira un vento da paura, però il luogo si rivela magicamente familiare, con alcune belle sorprese: la spiaggia è poco frequentata ed è grandissima! Il mare mosso non mostra i suoi



veri colori, però ci accontentiamo, poiché Alessandro si diverte molto di più così! Ci fermeremo qui due giorni, e sentiamo già saranno bellissimi.



Infatti così sono stati!

Il secondo giorno – martedì – è stato ancora meglio del primo.

Abbiamo fatto il bucato, sistemato un po' di cosette del camper, siamo stati travolti dal vento mattutino ma al pomeriggio ci siamo goduti tutto il possibile clima da vacanza! E con mamma Isa abbiamo anche ripreso a giocare sulla spiaggia con la palla!! Dopo 5 anni rivivono le sane abitudini!

Domattina saluteremo questo mare così bello prima di partire alla volta della Puglia!



Altri momenti a Campo Marino!



Altea preferisce la baby dance o la spiaggia ...?

10° tappa

Mercoledì 21 luglio: Campo Marino (CB) → Margherita di Savoia (BL)

La Pineta ci ha davvero sorpresi! Raramente finora aveva trovato semplicità, tranquillità e qualità tutta insieme! Invece qui ci siamo sentiti subito a casa, accolti letteralmente da tutto questo



contesto, coronato da una spiaggia stupenda. Al mattino ci svegliamo presto e salutiamo il mare, non fa per nulla caldo quindi evitiamo di tuffarci, però facciamo una bella passeggiata sul bagnasciuga mentre le nostre due pesti ancora dormono.

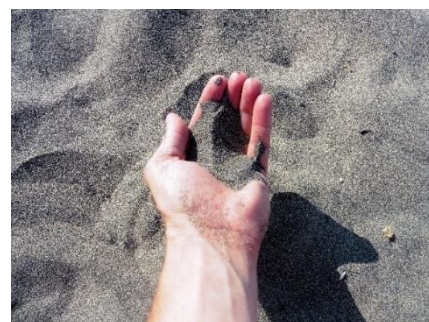


Oggi il viaggio riprende in direzione della Puglia, e sono trascorse esattamente due settimane dalla partenza: abbiamo attraversato Piemonte, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise! E in Puglia ci entriamo davvero subito, poiché Campo Marino Lido si trova proprio al confine tra le due regioni. E la differenza è enorme: rifiuti **DAPPERTUTTO!** Sulla strada non si contano le bottiglie abbandonate, ogni piazzola di emergenza abbonda di sacchi di spazzatura neri, azzurri, in barba a differenziata, ambiente e natura; un vero segno di inciviltà, e per Isabella è uno shock, da persona affezionata di questa regione. In compenso il caldo si fa sentire fin da subito, sembra veramente essere passati in una dimensione completamente diversa, e non abbiamo percorso neanche 20 km!



Siamo diretti a **Margherita di Savoia**, in provincia di **Barletta**, all'area camper **Lido Valerio**, è una tappa di trasferimento prima di Alberobello e Frigole, dove toccheremo il punto più a sud-est del nostro viaggio.

Una delle recensioni ci metteva in guardia: *“se riuscirete a non farvi ingannare dai rottami all’ingresso dell’area camper, scoprirete una location di grande qualità”*. E appena giriamo seguendo i cartelli siamo piuttosto stupiti, vista l'apparente decadenza in cui



veniamo trasportati: lavori in corso, camion, camper che sembrano abbandonati, strade di terra, insomma: un vero disastro! Ci accoglie Beppe, responsabile dell'area, in quale molto gentilmente mi mostra tutta la zona, dalle piazzole ai servizi, fino ad indicarci l'ingresso al mare, dove abbiamo la possibilità di prendere non un ombrellone ma una “capannina” (?); sembra tutto in ordine, ma che stranezze! Sistemiamo il camper, la piazzola è effettivamente ombreggiata e molto grande, la scelta della ghiaia premia la pulizia e la praticità, quindi ok. Allora facciamo un salto in spiaggia, e lì ci immergiamo in un'ambientazione decisamente *meno pugliese*: innanzitutto il sentiero è ben oscurato da numerose paratie, i lavori così sembrano sparire ed emergono invece *mandala* sulla corteccia degli alberi, acchiappasogni appesi, fino a giungere alla spiaggia disseminata di una sorta di gazebo di legno artigianali, con lettini bianchi, baldacchini, cartelli ad indicare la giusta direzione, pedane di legno alternate a lastre di pietra chiara. E indovinate un po'? La sabbia è nera!!! Mah ... nel dubbio generale, pranziamo, poi vedremo cosa fare ... eppure, vivendola, questa sosta rivela davvero molta positività, spazi adeguati, pulizia e attenzione. E il mare è davvero (e ancora) bellissimo! La sera tentiamo una passeggiata verso il centro di Margherita, ma il lido è troppo distante, e dopo aver camminato per più di mezz'ora senza aver raggiunto l'obiettivo e con Alessandro in perenne lamento di stanchezza, facciamo ritorno al camper. Però complimenti al Lido Valerio!



Alcune immagini del Lido Valerio e delle sue “particolarità”! Pacchiano o originale?



Altea e mamma Isa scelgono la quiete ...

11° tappa

Giovedì 22 luglio: Margherita di Savoia (BL) → Alberobello (BA)

Lasciamo il Lido Valerio con il piacere di averlo conosciuto, al mattino salutiamo il mare con un bel tuffo e l'acqua si conferma stupenda! Prima di ripartire scambio due parole con il proprietario di un furgonato posto di fronte a noi, gli chiedo il perché di una scelta di quel tipo (dato che sono in 5 passeggeri + un cane), lui mi spiega che ha scelto un mezzo che potesse essere usato anche tutti i giorni. È proprio vero che non esiste il camper migliore ma *"quello migliore per te"*.

Su suggerimento di nonno Angelo, essendo vicino ad Andria, facciamo un salto a **Castel del Monte**. Questo sito culturale – patrimonio dell'Unesco – è una fortezza del XIII secolo fatta costruire da Federico II di Svevia quando lui stesso era Imperatore del Sacro Romano Impero e Re di Sicilia.

Uno spettacolare edificio su due piani a pianta ottagonale con una torretta inserita su di ogni spigolo; nei secoli fu dimora reale ma anche prigione, bombardato e in seguito ricostruito dallo Stato italiano. Purtroppo non riusciamo a visitarlo, essendo un sito molto turistico, gode di un'organizzazione dell'affluenza non pensata per un "mordi e fuggi"; quindi l'accesso è unicamente pedonale, il parcheggio è lontano, l'area camper anche, per poterci avvicinare dovremmo fermarci un giorno intero, per cui ci godiamo l'esterno e riprendiamo il viaggio!



L'obiettivo della giornata è **Alberobello**, in provincia di **Bari**, comune facente parte della Murgia dei Trulli! Un altro Patrimonio dell'Unesco arricchisce la nostra coscienza viaggiatrice!

L'Area camper "Nel Verde" è quella scelta da Isabella, davvero ben collocata ma per arrivarci rischiamo di incastrarci nelle piccole vie del paese ... che paura! Un vigile ci grazia, lasciandoci passare in una via dove – a suo dire – i camper erano interdetti al transito; nell'area, tra l'altro, non si può campeggiare, quindi si tratta in realtà di un semplice parcheggio comunque custodito. Mangiamo veloci, un rapido riposino generale e ci tuffiamo nella magia di questo "Villaggio degli Gnomi" (cit. Alessandro)!



Alcuni scatti di Alberobello, in mezzo ai Trulli!







La magia di Alberobello di sera, tra coreografie luminose e atmosfere di un altro tempo.



La felicità dei due folletti di Alberobello e la nostra piazzola, la migliore e più ombreggiata, grazie ai lunghi cavi di attacco elettrico!

12° tappa

Venerdì 23 e sabato 24 luglio: Alberobello (BA) → Frigole (LE)

Alberobello ci è piaciuta molto, e quest'area sosta si è rivelata decisamente strategica, così vicino al quartiere dei trulli. Poi quella "piazzola" è stata forse la migliore di tutto il parking, ombreggiata tutto il tempo e anche silenziosa, nonostante la vicinanza con la strada.

Ripartiamo alla volta di **Frigole**, in provincia di **Lecce**; è la tappa più a sud del nostro viaggio (o forse la più a est?), dove incontreremo la famiglia De Filippi! Alla fine ce l'abbiamo fatta a raggiungerli, Marco è originario di quelle zone e Frigole è una sua appendice geografica fin dall'infanzia.

Uscendo da Alberobello percorriamo una suggestiva strada collinare fino a Fasano, finalmente un po' di sana bellezza pugliese dopo il biglietto da visita dell'immondizia foggiana!

Frigole è un paesino con meno di 500 abitanti, nato da una complessa bonifica ottocentesca terminata solo nel primo dopoguerra. Molto vicina a Lecce (in 10 minuti si è già in via del Mare, dove troneggia l'omonimo stadio di calcio), oggi è una località prettamente turistica; la famiglia de Filippi frequenta da quasi mezzo secolo questo tratto di spiaggia, e casa loro è davvero sul mare!

Una volta arrivati cerchiamo il **Molo13**, sede dell'area camper scelta da mamma Isa ... che però è chiusa! Un problema in più da risolvere ... e ci pensa Marco, facendoci parcheggiare il camper in un lido proprio accanto a loro!

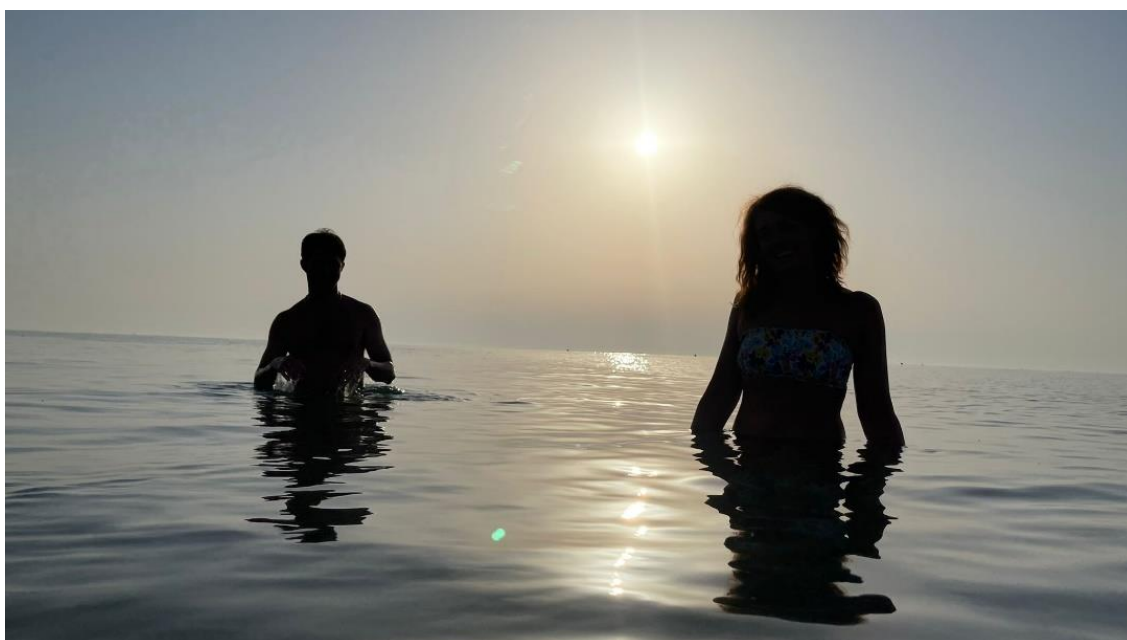
Ci fermeremo qui un paio di giorni, la loro casa assomiglia ad un parco giochi per i bimbi, con canestro da basket, porte da calcio, giochi da spiaggia assortiti, freccette sul retro! Signori, buon divertimento!



Alcuni momenti a Frigole, ospiti della famiglia De Filippi!

Riassunto delle giornate!

Le giornate scorrono veloci, tra un gioco, un tuffo, un altro gioco, una passeggiata, ecc ... l'ospitalità de Filippi è proverbiale, e anche in questo caso non si smentisce affatto! A fatica riusciamo a contribuire ad una cena offrendo le pizze, ma nulla di più! E quanto si mangia! Prodotti di rosticceria, pizze appena sfornate, pasticciotti con la crema, pittule fritte, lasagne ... insomma, meno male che stiamo qui solo 2 giorni!



Coniugi Zoja a Frigole!

Sabato pomeriggio si fa un salto a [Lecce](#), e la città barocca non ci ha deluso per nulla! Al ritorno, cena e passeggiata sulla spiaggia finale, l'indomani si riparte già per iniziare la risalita e continuare il nostro viaggio che, a conti fatti, non è neanche ancora arrivato a metà!



Alcuni scatti della meravigliosa Lecce!!!





La nostra singolare "area camper" ... che area camper in realtà non era!

13° tappa**Domenica 25 luglio: Frigole (LE) → Oria (BR) → Mottola (TA)**

Prima di lasciare Frigole trascorriamo ancora un paio d'ore con la banda De Filippi, tra mare, basket e docce volanti! Sono stati davvero fantastici nella loro accoglienza, abbiamo davvero trascorso due giorni tranquilli nei quali ci siamo anche un po' "risistemati" (Rosy ci ha fatto una lavatrice, io sono riuscito anche a stirare).

Ora però è tempo di ripartire, quindi in marcia verso **Oria**, in provincia di Brindisi. Si tratta di una semplice tappa di trasferimento verso un'altra importante destinazione del nostro viaggio: **Matera**!

La distanza da percorrere non è poi tanta, siamo al di sotto dei 100 km, per cui ce la prendiamo senza fretta; appena partiti ci accorgiamo immediatamente dell'arrivo (previsto) dello Scirocco, con un caldo asfissiante durante tutto l'itinerario ... intorno impazza il caldo, e lo scenario fuori è desolante: tutto è "bruciato" dal sole, il giallo è il colore dominante. Non vediamo l'ora di arrivare alla **Pica**, un agriturismo immerso in una pineta gestito da un'Associazione No Profit, non c'è prezzo ma "libera offerta"; continuiamo così con i luoghi particolari!

Peccato che sia così particolare da essere chiuso! E, come già accaduto per il Molo13 di Frigole, non c'è neanche una segnalazione di "mancata apertura" (anzi, al telefono il "responsabile" si scusa con noi per non aver ancora indicato nulla); è ora di pranzo, c'è un gran caldo fuori e siamo senza *punto di appoggio* ... mica male! Cerchiamo qualcosa di



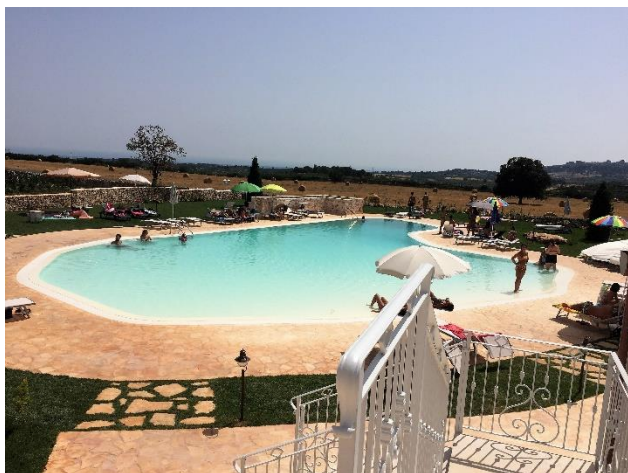
altro e ci consigliano Manduria, nel tarantino, ma non abbiamo nessuna voglia di tuffarci nel caos del mare proprio di domenica! Isabella trova **l'Agriturismo Donna Teresa**, a **Mottola** (sempre in provincia di **Taranto**), ma dista ben 70 km ... pazienza, dalle foto sembra bello quindi ci avviamo!

E troviamo un luogo pazzesco!

Un'antica masseria ottocentesca restaurata, il proprietario è un primario di oncologia con la passione della ristorazione, c'è una piscina meravigliosa e un'area camper fatta a regola d'arte e nuova di zecca! Il tutto su di un altipiano ventilato con vista su Mottola e sul (lontano) mare di Taranto.

Allestiamo qui, in questa oasi di pace e bellezza, rovinata solo un po' da una festa in piscina decisamente rumorosa!!!





La bellissima area camper di Mottola, tra materiali chiari e bellissime vedute, e una piscina da favola perfetta anche per i più piccoli!

Ps: entrando in Tarando, già a diversi km di distanza, ci si para davanti l'ex Ilva, ora Ancelormittal, un mostro di dimensioni pazzesche, con tutta una superstrada dedicata alle uscite/entrate dei dipendenti, una follia umana con pochi precedenti. E dalla nostra piazzola ben si vedono in lontananza le luci lampeggianti che ne delimitano i contorni.

14° tappa

Lunedì 26 luglio: Mottola (TA) → Matera

Oggi ce la prendiamo con calma! Lo spostamento verso Matera conta poco più di 40 km, abbiamo tutto il tempo di goderci ancora la calma di questo magico posto apparentemente sperduto. Ci colpisce sempre di come alcuni luoghi, pur essendo molto vicini a grandi centri abitati, riescano comunque a creare un isolamento quasi irreale abbinato ad una calma che ti strappa la promessa di tornare.

Dato che a Matera sappiamo non esserci alcun servizio, ci prepariamo per bene: svuotiamo sia le acque nere (ed è la 4° volta in questo viaggio, dopo Brisighella, Pescocolanico e Ortona) che le grigie, riforniamo di acqua il serbatoio delle chiare, spesa al Penny Market e ripartiamo!

Oggi salutiamo la Puglia, dopo le 3 tappe dedicate a questa bellissima regione; rifiuti a parte, è sempre incredibile, anche nell'entroterra, con le sue grandi masserie e i suoi campi sterminati bruciati dal gran caldo. La provincia di Taranto ci ha davvero sorpreso, oltre all'ex Ilva (che è un mostro impressionante) c'è davvero tanto altro; se solo si



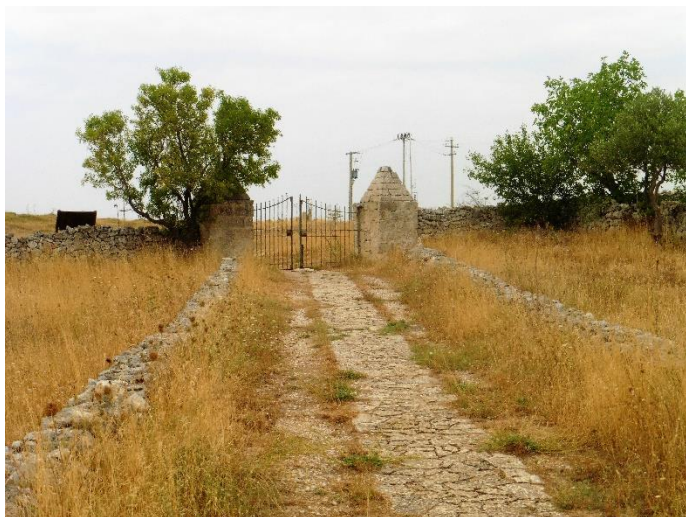
potesse migliorare anche la mentalità delle persone!

Siamo diretti alla **Masseria Radogna**, in **Matera**, l'unica area camper nel verde (nonché quella meno gettonata) e con un po' di ombra. Fa un caldo micidiale, e ci immergiamo in un'atmosfera assurda: prendiamo una deviazione verso le colline, percorriamo la strada che si fa sempre meno asfaltata, fino ad arrivare ad una tenuta che sembra abbandonata, in realtà è la casa del signor Stano, all'interno della quale lui ha "ritagliato" uno spazio per i camper; il collegamento per Matera lo cura lui stesso con un pullmino 9 posti, è gentilissimo e molto disponibile.

Ma che posto assurdo! Ed ha una cagnolina che "fa i dispetti", cioè ruba le scarpe e tutto ciò che trova fuori dalle porte dei camper!! Avviso ai campeggiatori: ritirare tutto!!



Alcuni scatti della Masseria Radogna, immersi in un gran caldo, con esploratori d'eccezione a perlustrare il luogo!



Matera è il capoluogo dell'omonima provincia, nonché il più grande comune per superficie della Basilicata.

È conosciuta in tutto il mondo per i **Sassi**, una parte della città – ancora abitata – che la rendono uno dei centri urbani più antichi del mondo. La “Città dei Sassi” ha il suo centro scavato e costruito a ridosso della Gravina di Matera, una profonda gola che divide il territorio in due: da una parte si trova il **Sasso Barisano**, dall’altra il **Sasso Caveoso**. Uno spettacolo incredibile, d’altronde stiamo parlando di un Patrimonio mondiale dell’Unesco!



Alcuni dei momenti vissuti a Matera: il viaggio in navetta e l’arrivo agli affacci sui sassi ... magico!



I due affacci ai sassi di sera: il sasso Caveoso e quello Barisano!



Nonostante i mille gradini e saliscendi, il passeggino si è ben destreggiato ... papà Simone è però un po' provato!

Al ritorno siamo tutti un po' stanchi, visitare una città come Matera con un passeggino al seguito è ancora tanto impegnativo, ma si spera sia l'ultima estate con questo "fardello", quindi fatichiamo volentieri! La Masseria Radogna ci regala una serata magica, facendo valere l'aspetto naturalistico che aveva indotto Isa a sceglierla come nostra tappa. Il silenzio è totale, siamo immersi in questa natura molto selvaggia e ben poco curata e la luna è calante ma solo da pochi giorni, quindi ancora molto luminosa. Tutto questo è magico, e anche il gran caldo, come per magia, si è dileguato a favore di una fresca temperatura notturna.

15° tappa

Martedì 27 e Mercoledì 28 luglio: Matera → Marina di Amendolara (CS)

Al mattino il gran caldo si fa sentire non appena il sole illumina il nostro camper! Mamma Isa infatti esce ben presto fuori e sistema il telo azzurro per ripararci durante la colazione.



Oggi direzione Calabria, e forse guardando la cartina toccheremo qui il punto più a sud del nostro viaggio. Dopo la Adriatica percorriamo ora la Jonica e arriviamo a **Marina di Amendolara**, in provincia di **Cosenza**; telefoniamo al **Camping la Terrazza sul mare** che ci guida fino a destinazione a causa di un paio di deviazioni forzate e non segnalate.

Il primo benvenuto in questa Regione arriva dal gran caldo: siamo in un forno! Abbiamo centrato i gironi più caldi del mese, tra Scirocco e usuale caldo estivo, qui nelle ore diurne non si respira!

Ci accoglie la proprietaria, molto gentile, che ci conduce alla piazzola. Qui è tutto verde! Ci racconta che questo camping è aperto solo dal 2017 ed era praticamente un deserto, poi a poco a poco l'hanno curato fino all'esplosione naturale che è adesso! Banani dappertutto (anche belli alti), praticello all'ingresso, fiori bellissimi ovunque, un complicato sistema di irrigazione fatto "in povertà" (cioè a mano da loro) che garantisce acqua all'intero camping ogni giorno. E appena arrivati ci regalano un bel mazzo di peperoncini!

Ammettiamo che qui c'è una calma incredibile.

La spiaggia è di sassi, molto "ligure" in verità, con il mare Jonio che è subito profondo ma freschissimo, si potrebbe stare in acqua ore ... e infatti così facciamo!

Ci fermiamo un paio di giorni, ricarichiamo le batterie e ci viviamo questo bel mar di Calabria, dopotutto con oggi siamo arrivati a 3 settimane di viaggio, con più di 1.800 km percorsi!



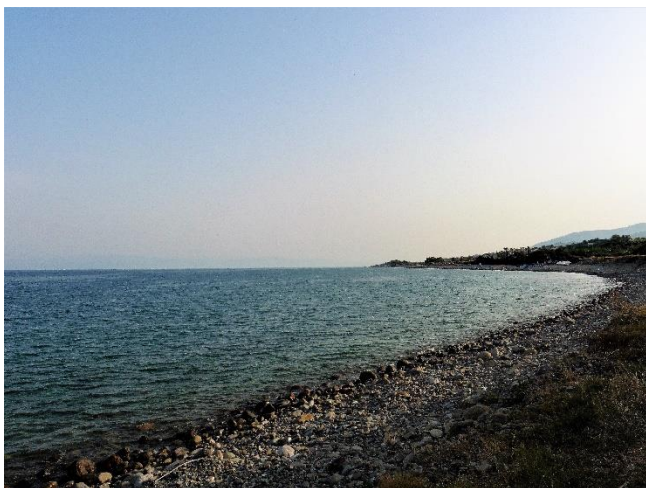
Un omaggio appena arrivati, un pomeriggio di sole con vista sulla torre del Golfo ...



... e papà Simone lo si può anche lasciare qui!



La grande cura del verde qui alla Terrazza, con il camper immerso nei banani!



C'è poco da fare: la sabbia è bella, ma con le pietre il mare è davvero limpidissimo!!!

16° tappa

Giovedì 29 luglio: Marina di Amendolara (CS) → Maratea (PZ)



Il caldo arriva subito, anche qui in Calabria, non appena il sole tocca il camper l'atmosfera si scalda subito!

Il saluto al mare ci offre la consueta trasparenza, unita alla sempre giusta temperatura rinfrescante, mai troppo fredda o troppo calda! Dopo colazione salutiamo Giuseppe e sua moglie, ci siamo trovati davvero bene, con Alessandro che la sera si recava pure a vedere *Paperissima* da una nostra vicina di piazzola ... che gli ha pure dato una sedia! Qui il clima è sempre stato molto familiare, forse un po' invadente in alcuni aspetti, però sempre educato e rispettoso.

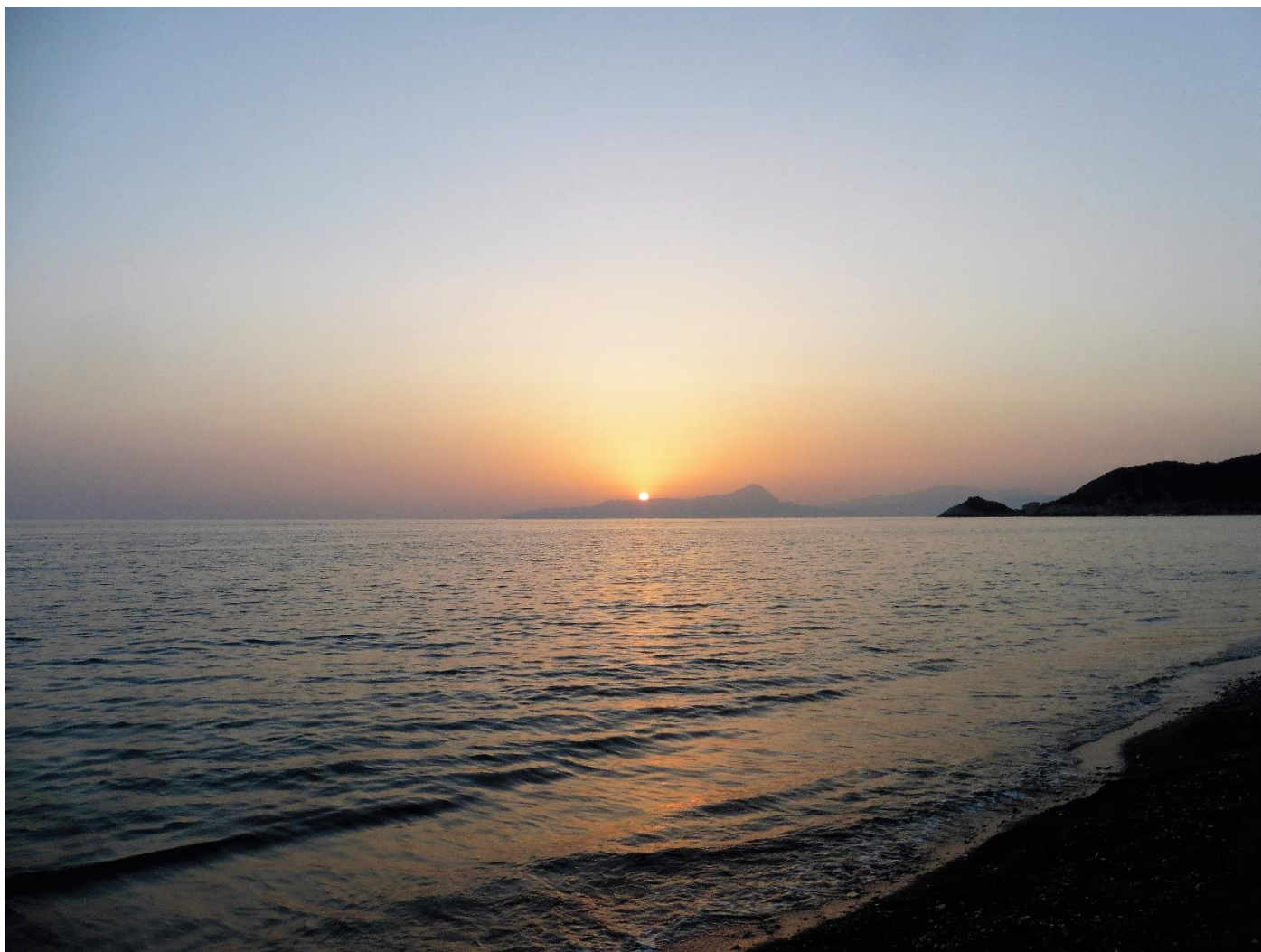
Abbiamo anche salutato un nuovo amico che mamma Isa ha fatto fatica a lasciare lì ... il piccolo Tanino troverà senz'altro un buon padrone a cui regalare il proprio affetto.

Ripartiamo alla volta di **Maratea**, in provincia di **Potenza**. Telefoniamo al **Camping Maratea** che ci conferma la disponibilità della nostra sosta, quindi ci immergiamo nel caldo pazzesco di questa giornata di fine luglio ... l'aria è



bollente! La strada ci fa passare nel Parco del Pollino, a poco più di 1.000 mt s.l.m., ma il caldo non cessa neanche lassù! Passiamo per Morano Calabro, usciamo a Lauria e la strada sembra in discesa verso una veloce percorrenza, mancano poco più di 20 km e siamo in anticipo rispetto al solito ... ma ecco che arriva l'imprevisto travestito da *navigatore pazzo*, il quale ci fa passare su di una strada ormai poco battuta che scollina arduamente fra stradine e curve a gomito, fino a quando, improvvisamente ci si parano davanti cavi elettrici crollati e pendenti sulla strada! Solo con Isa e una scopa (per tenere i cavi più alti possibili) siamo riusciti a superare l'ostacolo!

Arriviamo al camping praticamente come al solito (sono quasi le 12.30), siamo nel **Golfo di Policastro**, sul Tirreno. Tra l'altro Maratea è l'unico affaccio su questa costa della Basilicata! Questo Golfo – che copre ben tre province (Salerno, Potenza e Cosenza), prende il nome dalla cittadina di Policastro Bussentino, una frazione del comune di Santa Marina. Noi ci sistemiamo nelle piazzole più vicino al mare, anche se non siamo proprio sulla spiaggia rispetto a come Isa si attendesse ... vabbè, in compenso il mare è bellissimo, più freddo a causa delle numerose sorgenti che filtrano da sottosuolo! Trascorriamo qui la giornata, immersi in un contesto davvero bellissimo! E che tramonto! Salutiamo il mare così, da domani inizia una fase del viaggio “meno salato”, torneremo in spiaggia più avanti.



Il meraviglioso tramonto di Maratea.

17° tappa

Venerdì 30 luglio: Maratea (PZ) → Paestum (SA)

Abbiamo di nuovo le brioches per colazione, ed è una grande notizia, dopo le ristrettezze della Calabria! Lasciamo il Golfo di Policastro con il piacere di aver conosciuto un luogo tanto bello, nonostante il grave problema degli incendi che imperversa (solo ieri due canadair si sono alternati per spegnere incendi proprio dietro la montagna); il Tirreno ci ha subito riportato alla mente il nostro viaggio all'Argentario, per cui subiamo un chiaro “effetto nostalgia”! Una volta svuotate le acque grigie ci rimettiamo in viaggio, oggi saremo a **Paestum**, in provincia di **Salerno**, per visitare la famosa area archeologica!

“È come se un Dio, qui, avesse costruito con enormi blocchi di pietra la sua casa”

(F. Nietzsche)

Paestum è una città della Magna Grecia in origine chiamata Poseidonia, benché molto devota ad Athena ed Era. Furono prima i Lucani e poi i Romani a definire il nome attuale di questa città nata nel VI secolo a. C., e furono proprio i Romani a cambiare il volto della città (siamo intorno al 273 a. C.) rispetto all’iniziale polis greca, realizzando importanti opere pubbliche. Dopo un periodo di grande ricchezza arrivò inesorabile il declino, iniziato a causa delle paludi generate dal fiume Salso che scorreva non lontano e proseguito con l’esclusione dalle rotte commerciali e le varie crisi religiose avvenute tra il V e il IX secolo d. C.



Solo in epoca rinascimentale Paestum venne citata da scrittori e poeti senza che neanche si conoscesse la reale ubicazione; solo a partire dalla fine del Settecento si conoscono testimonianze legate alla riscoperta del patrimonio culturale della città dimenticata. I primi scavi sono datati però solo inizio Novecento, con la città completamente ricoperta di

calcare; gli interventi si susseguirono fino ai primi anni 2000 (quando Paestum era già stata inserita – da pochi anni – nel Patrimonio dell’Umanità dell’Unesco).

Di grande interesse sono i tre templi di ordine dorico giunti miracolosamente in ottimo stato di conservazione:

- Il Tempio di Era (la Basilica);
- Il Tempio di Nettuno;
- Il Tempio di Athena (o Tempio di Cerere).

Insomma, siamo in un sito di grande prestigio culturale.

Dopo un viaggio decisamente tranquillo ci sistemiamo all’**Area Camper Eolo**, situata di fronte al Tempio di Cerere, mangiamo e ci riposiamo un po’, fa molto caldo ed è meglio visitare l’area verso sera!

Ed è uno spettacolo!



Alcuni scatti della visita al sito archeologico di Paestum: immersi nella storia!





Mentre Alessandro ammira le rovine di Paestum, noi prendiamo posto nell'area Camper Eolo!



Il Tempio di Nettuno: impressionante!

18° tappa

Sabato 31 luglio: Paestum (SA) → Villetta Barrea (AQ)

Ormai da Marina di Amendolara abbiamo dormito sempre un po' troppo al caldo; per carità, non ai livelli dell'Oasi di Vieste, ma abbastanza da toglierci la piacevolezza del sonno. E anche stanotte un po' di afa ci ha fatto compagnia.

Oggi abbiamo il trasferimento più lungo di questo viaggio: 240 km! La sveglia suona molto presto e alle 8.20 siamo già per strada a litigare con il navigatore (che ogni tanto prende le solite imbarcate).

La direzione è Salerno, passiamo poi per Avellino, Benevento fino alla SS della Valle del Sabato, dove ci addentriamo nell'entroterra campano.



Dopo Mottavalle (dove scendo a prendere la stampa che tanto non c'è) prendiamo la via Appia verso Caserta, quindi tocchiamo Morcone, attraversiamo il Massiccio del Matese (compreso tra Campania e Molise) e, dopo aver ammirato il **Santuario di Castelpietoso**, entriamo a Isernia, ricongiungendoci con la strada che avevamo già percorso poche settimane fa! Che giro!

Intanto abbiamo superato i 2.400 km!

Oggi siamo diretti a **Villetta Barrea**, una piccola cittadina sul Lago di Barrea (dove eravamo già stati lo scorso anno proprio in questi giorni) in provincia de **L'Aquila**. Prima di entrare in Umbria facciamo così un piccolo passo nuovamente nel Parco Nazionale d'Abruzzo.

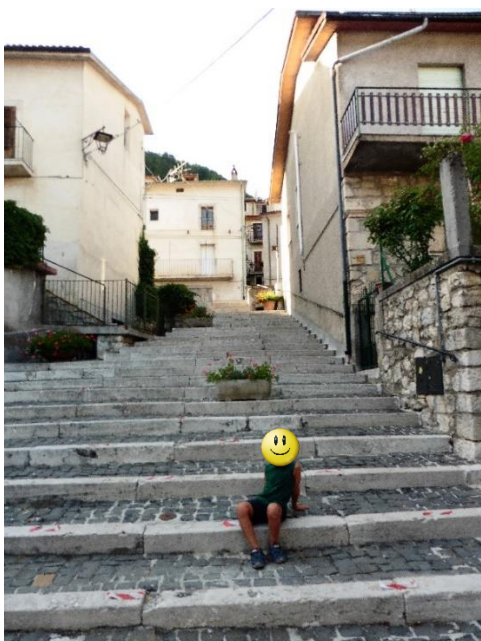


Il **camping La Quietè** scelto da Isa si presenta nel peggiore dei modi: innanzitutto troviamo coda per entrare, dopodiché ci spiegano che questo è un *camping naturale* senza piazzole ma a sosta libera, per cui ognuno è libero di scegliersi l'area dove sostare ... quindi un gran casino! A fatica troviamo un posto decente dove fermare il camper, pranziamo che sono le 14.00 passate ... però siamo tra le montagne, e dopo tanto mare sicuramente quest'atmosfera ci mancava. Peccato che qui al camping La Quietè, di quiete neanche l'ombra! È pieno di camper, tende, nugoli di boyscout scorrazzano a destra e a manca! Vabbè, questa sarà una semplice tappa di

trasferimento, sopportiamo un po'! Al pomeriggio visitiamo Villetta Barrea, molto piccola (conta appena 600 abitanti) ma altrettanto graziosa e anti-passeggino: le salite e gli scalini non mancano, la sudata è garantita!

La cena – come anche il pranzo – regala i soliti bisticci tra mamma Isabella e Alessandro: ogni volta c'è da litigare!

“Mangia, no mangia tu, uff, non voglio, non guardarmi, non sei più mia amica, non ti voglio bene, Ah ah, voglio parlare, cosa c'è di secondo? Cosa c'è dopo, tu, mmh”, eccetera ...! Uno spasso!



Quanti scalini a Villetta Barrea ... papà Simone non ce la fa più!!! (Tanto Altea è comoda ...)



Una vista sul Lago con Barrea sullo sfondo, mamma Isa ornata da Alteia, e una visitatrice inaspettata ...

19° tappa**Domenica 1° agosto: Villetta Barrea (AQ) → Lago di Piediluco (TR)**

E così anche quest'anno compio gli anni! E sono già 41 ... ☹

Intanto oggi lasciamo quello che probabilmente è stato il peggior camping del viaggio. Ci svegliamo presto e già i bagni sono impraticabili, pieni di gente, sporchi e tira un vento pazzesco che solleva continui polveroni che insozzano qualsiasi cosa; inoltre ieri sera ho fermato per un pelo alcuni ragazzi napoletani particolarmente svegli che stavano montando le loro tende proprio in mezzo all'uscita dalla nostra piazzola! Questo tipo di camping non fa proprio per noi, oltre al fatto che di "quiete" c'era solo il nome: camper ovunque, fuochi accesi in ogni dove, casino fino a tardi. Paghiamo, vuotiamo le acque nere (ed è il 5° svuotamento) e ripartiamo, oggi inauguriamo il piccolo giro dell'Umbria arrivando al **Lago di Piediluco**, in provincia di **Terni**.

L'itinerario attraversa in pieno il Parco Nazionale d'Abruzzo, ed è una meraviglia. Una volta superati i bellissimi comuni di Obi e Pescasseroli, ci inerpichiamo al Valico di Gioia Vecchio (1.400 mt s.l.m.) fino al territorio "Dei Marsi", dove ogni comune reca questa dicitura (Gioia de Marsi, Magliano de Marsi) costeggiando il Lago del Salto (che è un fiume) proseguendo in direzioni Rieti, quindi Terni. Siamo praticamente al confine con il Lazio e raggiungiamo il **Camping Lago di Piediluco** appena in tempo prima della chiusura della loro segreteria!

L'ambiente qui è molto semplice, ci accolgono con gentilezza offrendoci una buona piazzola, c'è persino una piscina olimpionica (a cui facciamo un salto rinfrescante nel pomeriggio) ma ben poco organizzata e flessibile; oggi ci riposiamo un po' festeggiando il mio compleanno, domani ci attende una giornata bella piena, con due visite importanti!

Il viaggio ormai è entrato in quella che sarà l'ultima settimana, ci sembra strano parlarne già con lo sguardo rivolto indietro, ma che il viaggio stia volgendo al termine lo si nota da una serie di particolari: le provviste terminano, così come detergenti e generi di prima necessità (salviette, pannolini); inoltre il camper è sempre più sporco, internamente e soprattutto esternamente, la borsa degli indumenti da lavare aumenta ogni giorno le proprie dimensioni, il vano dell'acqua minerale inizia a svuotarsi. Piccole cose che ti ricordano che ci si avvicina al termine di un altro viaggio che ci ha regalato gioie, scoperte, unione, momenti insieme, fatica e bellezza. Ma ancora non è finito. Anzi.

E siamo a 2.600 km!



Alessandro a Piediluco: prima nella piazzola, quindi a lanciarsi dal trampolino olimpionico!



Famiglia Zoja in piscina!



... e mentre i bimbi giocano sereni, di fronte a noi il bellissimo borgo di Labro ci saluta e ci invita a tornare ...

20° tappa

Lunedì 2 agosto: Lago di Piediluco (TR) → Spoleto & Montefalco (PG)

Il Camping Lago di Piediluco è stato forse il campeggio con il peggior rapporto qualità/prezzo di tutto questo viaggio: cara la piazzola, caro il ristorante, non malaccio nel complesso ma con costi che abbiamo digerito un po' a fatica! Oggi ci attende una giornata impegnativa con una doppia visita nella provincia di **Perugia**!

Dopo aver caricato un po' di acqua, riprendiamo il nostro tragitto e, dopo non molti km ecco troneggiare la Rocca Albornoziana davanti a noi!



Entriamo così subito in contatto visivo con **Spoletto**, città famosa per i suoi numerosi ed importanti eventi musicali (nonché patria del Festival dei Due Mondi, fondato dal Compositore G. C. Menotti).

L'Area camper è posta proprio al di sotto delle sette rampe di scale mobili che conducono alla cittadella, e sarebbe già uno spettacolo così! Prende il nome di "Percorso meccanicizzato" e si affianca alla via stradale; Alessandro è felice di poter fare tutte quelle scale mobili! Il percorso è organizzato in vere e proprie "fermate" ai diversi livelli, cosicché il turista possa scegliere su cosa concentrarsi nella propria visita. Noi arriviamo fino alla fermata n° 1, la **Rocca Albornoziana**!

Sorge sulla sommità del Colle Sant'Elia e da lì domina l'intera valle umbra. Prende il nome da colui che la fece costruire, il Cardinale Egidio Albornoz. È in condizioni stupende ed è uno spettacolo!



Dalla Rocca si possono ammirare anche i blocchi di travertino perfettamente conservati del **Ponte Sanguinario**, di epoca romana, riscoperto solo nel XIX secolo. Prende il nome dalla vicinanza con l'anfiteatro romano, luogo di martiri.



E poi ci addentriamo in questa città magica che profuma d'arte, di storia, di musica e di cultura, tra le sue vie di pietra dove in ogni dove sbocciano monumenti importanti quasi improvvisamente, come il Duomo di Spoleto (o Cattedrale di Santa Maria Assunta), risalente al XII secolo, nella quale trovano dimora gli affreschi del pittore Filippo Lippi, o dove si può ammirare il celebre crocifisso di Alberto Sotio, datato 1187!



Alcuni scatti del Duomo di Spoleto e della nostra visita alla città!







La visita è stata talmente intensa che non ci siamo accorti del trascorrere del tempo, e per pranzo abbiamo mangiato un gelato passeggiando!

Facciamo così ritorno al camper, con Altea prossima al riposino, e ripartiamo alla volta di **Montefalco**, dove ci attende un'area camper un po' più "accogliente".

Situato sempre in provincia di Perugia, Montefalco è uno dei Borghi più belli d'Italia e deve il suo nome probabilmente ad una leggenda che vede i falchi di Federico II fuggiti proprio su queste colline (e restituiti all'Imperatore in cambio della grazia sulla città, ribattezzata con questo nome che sostituì quello precedente Coccorone).

Inoltre il paese si presenta diviso in quattro quartieri, ognuno caratterizzato da colori propri e relative bandiere da esporre durante le festività del paese:

- ***Il quartiere di Sant'Agostino;***
- ***Il quartiere di San Bartolomeo;***
- ***Il quartiere di San Francesco;***
- ***Il quartiere di San Fortunato.***

L'area camper è carina ma non troppo curata, è sufficiente per trascorrere una notte in tranquillità! Che bel paese!



Alcuni scatti di Montefalco, tra compiti da fare, quartieri e castelli!





La piazza del paese e la meravigliosa vista sulle colline umbre!

21° tappa

Martedì 3 agosto: Spoleto & Montefalco (PG) → Assisi (PG)

La doppia visita di Spoleto & Montefalco ci ha provati, specie il sottoscritto! Dopo una notte tremenda – con dolori al collo piuttosto forti e sogni sconclusionati continuamente alternati a bruschi risvegli – il mattino mi ha regalato nausea e vomito obbligandomi ad una piccola sosta forzata in mansarda; a mettere a posto tutto i ha pensato Isa, io ero davvero ko! Oggi – come se non bastasse – saremo ad **Assisi**! Come non visitare il capolavoro di San Francesco! Sulla strada intravediamo anche Spello, consigliatoci per le sue meraviglie artistiche, ma ci torneremo in un'altra occasione. Il **Camping Fontemaggio** scelto da Isa si rivela davvero perfetto! Troviamo subito posto in una piazzola ombreggiata, la scelta di sistemarci prima e visitare poi paga sempre! Durante la nanna di Altea riusciamo persino a fare un bucato e a sistemare un po' il camper.



Situata nella provincia di **Perugia**, Assisi è nota per essere la città di San Francesco e Santa Chiara; infatti per entrambi vi è una Basilica dedicata. Dal campeggio seguiamo l'antica strada che portava in città, è piuttosto impervia e sterrata, molto in discesa (quindi è facile immaginare il ritorno!), ci porta fino alla porta dei Cappuccini, sul versante alto della cittadina, esattamente dal lato opposto rispetto alla Basilica di san Francesco. Inutile descrivere le opere d'arte della

città, noi vi passiamo in mezzo e ammiriamo la Cattedrale di san Rufino, la Basilica di santa Chiara, la Chiesa Nuova, la Piazza del Comune con il Tempio di Minerva, la Basilica di San Francesco, il tutto dominato dalla Rocca Maggiore. Che spettacolo! E che fatica con tutte le salite e Altea che voleva camminare a tutti i costi!!



Famiglia Zoja ad Assisi! La Basilica di San Francesco e gli altri punti di grande interesse!





Passeggiando per Assisi, tra i vicoli della città, passando per San Rufino ...



... il Tempio di Minerva e Santa Chiara!

Alla sera, esausti dalla visita ma decisamente gratificati dall'importanza culturale della città, andiamo alla ricerca di un gelato per Alessandro (che è dal pomeriggio che ripete: cono cioccolato e pistacchio!) ... e lo troviamo! Grazie San Francesco!!!

22° tappa

Mercoledì 4 agosto: Assisi → Ficulles (TR)

Con Assisi si sono concluse le “visite importanti” del nostro viaggio! Vivere questa città ci ha molto provato, certo ne è valsa la pena però accusiamo un po’ la stanchezza di questi giorni. Peraltro l’atmosfera del Fontemaggio ci ha reso la breve permanenza decisamente piacevole.

Dopo aver svuotato le acque nere e grigie, oggi affrontiamo l'ultima tappa umbra prima di scollinare in Toscana e vivere l'ultima parte di questo lungo viaggio; siamo a **Ficulle**, nuovamente in provincia di **Terni**, in un'area camper decisamente ben recensita e gratuita in questo comune di matrice etrusca con meno di 2.000 abitanti. Oggi sarebbe una semplice tappa di alleggerimento, senonché leggiamo un'indicazione per Montagabbione e questo ci fa tornare a galla un sacco di ricordi di un concerto a Castel di Fiori – datato 2013 – che aveva sancito il binomio *Simone & Isabella* per gli spettacoli multimediali. Scopriamo essere a meno di 10 km da quel bellissimo paese, quindi di conseguenza anche molto vicini ai nostri amici della famiglia Sardo: quindi decidiamo una deviazione improvvisata e raggiungiamo il Cerqueto per salutare tutta la loro banda! Che sorpresa! Non ci vediamo da un sacco di anni ed è bello condividere qualche momento insieme!



La meravigliosa Basilica di San Francesco di Assisi vista dal basso e l'ingresso al Borgo di Castel di Fiori!

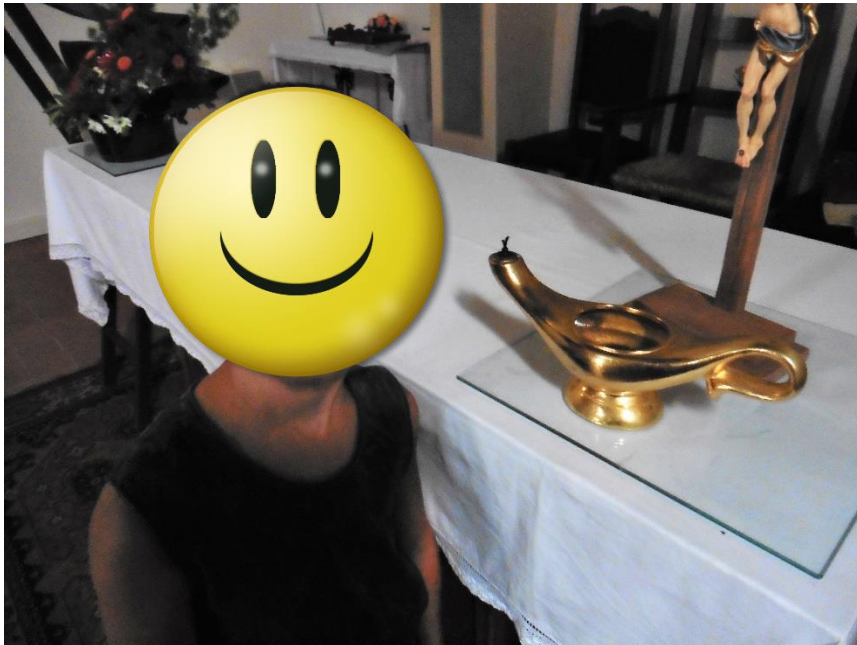
Dopo una veloce visita al Cerqueto, raggiungiamo l'area camper e ci riposiamo un po'; siamo gli unici e questo non mi piace mai troppo, poi arrivano un paio di camper un po' scassati, mentre alla sera ne arriveranno ben cinque! Meno male! Dopo una visita al borgo (in cui spicca la Rocca perfettamente restaurata), trascorriamo la serata in compagnia dei nostri amici, con Alessandro e Altea che per una volta fanno le ore un po' più piccole del solito!

Alcuni momenti della visita a Ficulle e al Cerqueto!





L'area camper – inizialmente deserta – e la Rocca di Ficulle!



***“A settentrione d’Orvieto,
sul versante occidentale del cosiddetto Monte Nibbio,
siede il Paese di Ficulle.
Un Paese vuol dire non essere soli,
sapere che nella gente,
nelle piante,
nella terra c’è qualcosa di tuo,
che anche quando non ci sei resta ad aspettarti.”***

23° tappa

Giovedì 5° agosto: Ficulle (TR) → Orbetello (GR)

Dopo l'Umbria comincia inesorabile il nostro conto alla rovescia verso casa. È quasi un mese che siamo in viaggio e sicuramente tutti noi lo sentiamo; io e Isa siamo un po' *incriccati* a causa delle ridotte dimensioni della mansarda che ci fa dormire bene ma sempre un po' contratti, Alessandro invece ha voglia di tornare a casa e riprendere le sue abitudini. Però oggi gli facciamo una sorpresa: dato che ci nomina sempre la Giannella (la spiaggia in cui eravamo stati durante la nostra Estate d'Argento 2019), abbiamo deciso di riportarlo laggiù per un giorno!

Salutiamo Ficulle e la sua tranquillità e ci dirigiamo verso l'**Argentario**, abbiamo individuato l'*Area Camper Lanini* come adatta a noi, chiamiamo e ci dicono che 1 posto c'è ancora! Facciamo più in fretta possibile, arriviamo prima di pranzo ... e non troviamo posto! Tristi e sconsolati cerchiamo un'altra sistemazione e la troviamo al **Camping Giannella**, unico camping su quel lato di spiaggia. E qui viviamo – immancabile, dopo tanto girovagare – la seconda delusione dopo Villetta Barrea. Il camping è costoso, molto organizzato per il turismo chiassone ma ben poco per chi come noi cerca la qualità e la tranquillità; ha le docce a gettone, non è per nulla sul mare, per cui bisogna attraversare una strada, quindi una pineta fino ad arrivare ad una spiaggia super affollata con un mare assolutamente scadente. Infine, a mo' di ciliegina sulla torta, tutti gli impiegati si dimostrano decisamente imbranati nello svolgere il proprio lavoro (uno non spiega nulla del camping nonostante la domanda, l'altra sbaglia la fattura e il pagamento). Insomma, doveva essere una sorpresa ed in fondo lo è stata per tutti!!!



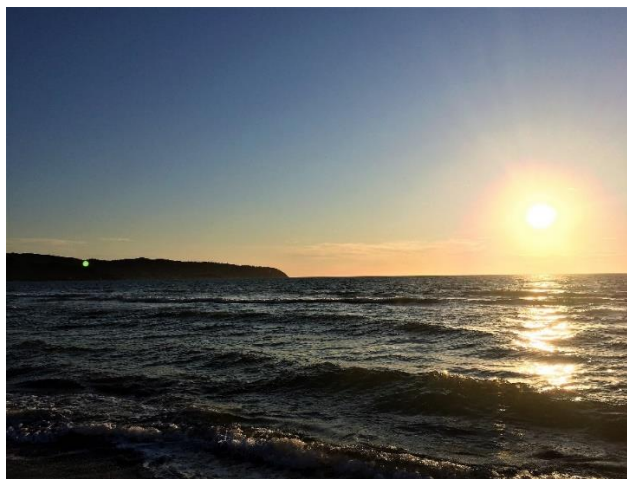
Rieccoci alla Giannella due anni dopo!



Altea proprio non vuole sapere di entrare in acqua, mentre Alessandro non se lo fa ripetere due volte!



Area giochi del grande Camping Giannella!



... e dopo qualche delusione, la Giannella ci saluta così ...!

24° tappa

Venerdì 6 e sabato 7 agosto: Orbetello (GR) → Marina di Bibbona (LI)

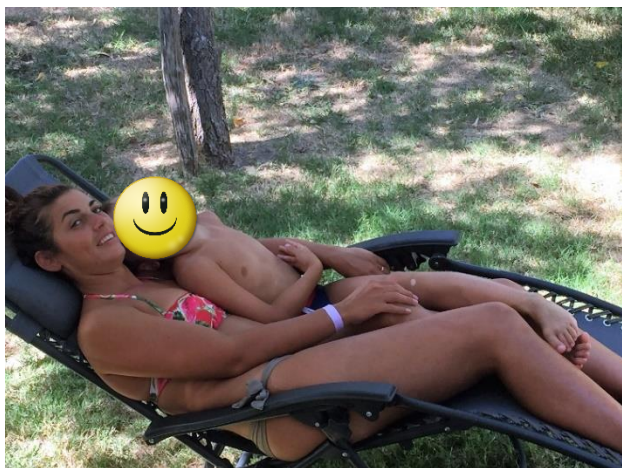
E siamo di nuovo all'**Arcobaleno**, questa volta di **Marina di Bibbona**, in provincia di **Livorno**! E abbiamo superato i 3.000 km! Dopo Ortona rieccoci in un camping dal nome *multicolor*! Obiettivo della tappa: incontrare i nostri amici Simona, Claudio e le gemelle! Per arrivare un po' prima e trascorrere così un po' più di tempo insieme, partiamo di primo mattino, alle 8.15 siamo già per strada, seguiamo l'Aurelia e alle 10.30 siamo già arrivati in campeggio!



L'Arcobaleno è un camping molto grande e molto organizzato, sebbene ci sia una grande distanza tra la nostra piazzola e il mare; ma prima ancora di raggiungere le spiagge dobbiamo uscire dal campeggio, ed è già un'impresa podistica! Appena arrivati raggiungiamo i nostri amici ai Bagni Venere, tutto è gradevole come in un bell'ambiente di mare con molta gente, anche se gli ombrelloni non sono troppo distanziati.

Il mare ci accoglie molto mosso come non lo avevamo ancora incontrato: Alessandro vorrebbe entrare ma è davvero pericoloso

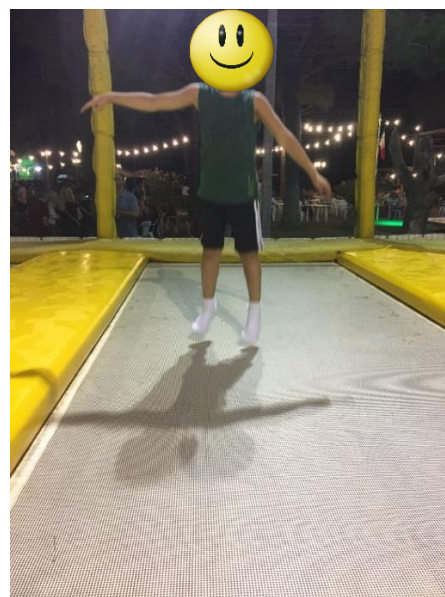
(riusciamo a fare giusto un tentativo anche con Claudio, ma c'è davvero troppa corrente); il mare di Marina di Bibbona mi ricorda tremendamente il più classico Mar Ligure: subito profondo, sassi piccoli, onda violenta! Staremo due giorni qui, e saranno gli ultimi momenti di mare del nostro viaggio!



Qui c'è davvero tutto, persino un parco divertimenti, anzi: 2!! Trascorriamo così due giorni all'insegna del relax, del mare e del divertimento assortito, per la gioia dei nostri piccoli!



Mentre Alessandro e Altea si cimentano con alcune giostre ...



... qui ci si dà alla pazzia gioia, nel parco divertimenti!



Il divertimento a Marina di Bibbona non è certo mancato!



... ma saltare sui tappeti elastici non è poi così facile!!

25° tappa

Domenica 8 agosto: Marina di Bibbona (LI) → Grondola (MS)

Dato che dobbiamo lasciare la piazzola per le ore 12.00, decidiamo di trascorrere ancora la mattinata in piscina e ritardare la partenza. Siamo stati bene qui al Camping Arcobaleno, certo le distanze non sono l'aspetto migliore di questo camping, però è stato tutto molto carino, dall'area sosta alla spiaggia fino ai divertimenti serali!

Scarichiamo tutte le varie acque e ci rimettiamo in strada. Trascorrere due giorni in un posto ti permette quantomeno di riposarti maggiormente, è vero che l'arrivo occupa mezza giornata, ma almeno il giorno seguente è completo e lo si vive meglio; probabilmente questa considerazione cambierà il nostro modo di viaggiare in futuro!



Con oggi salutiamo ufficialmente il mare, che per ben 19 giorni ci ha accompagnato nel nostro viaggio!

Ci dirigiamo verso **Grondola**, in provincia di **Massa Carrara** e molto vicino a Pontremoli, nell'Appennino Tosco emiliano nel cuore della Lunigiana; alloggeremo al **Federico Farm**, un camping piuttosto originale e immerso nella natura.

L'itinerario ci riporta sull'Aurelia che anche questa volta ci permette uno spostamento docile e fluido! E quanto è bella la strada sul mare di Livorno! Vorremmo quasi fermarci ma è una domenica di agosto, per cui è facile immaginare quante auto siano parcheggiate lungo la strada!

Ripercorriamo fedelmente la strada che già avevamo percorso un anno fa per andare a Lerici: Pisa, Viareggio, Forte dei Marmi, Marina di Massa; all'altezza di Sarzana iniziamo il distacco dal lungomare per cambiare drasticamente scenario. Le montagne si avvicinano sempre di più, le strade si stringono di molto e l'atmosfera cambia completamente. L'itinerario che porta al camping è decisamente ostico, inizia facile e termina con coefficiente di difficoltà elevato: salite, strette, surriscaldamento del motore e alberi bassi! Una volta arrivati scopriamo che purtroppo il camping è praticamente tutto prenotato, ma c'è un'area dedicata a chi si ferma solo una notte (o poco di più) che è perfetta!

E qui c'è un'atmosfera stupenda, come non ne provavamo da tempo: rispetto, silenzio, molti stranieri, molte tende e pochi camper, semplicità e natura.

È proprio vero che in questo modo di viaggiare, con mete anche così diverse tra di loro, ogni tappa allontana quasi *violentemente* la precedente: solo ieri passeggiavamo per piccole vie zeppe di persone, ci tuffavamo in mare per prendere il sole su di uno sdraio, stasera siamo qui al freddo (mentre scrivo indosso due felpe) immersi nel silenzio della natura con un cielo stellato incredibile. **Tutto questo è estremamente vitale.**



Un piccolo particolare della Farm e il risveglio bucolico dei due folletti!

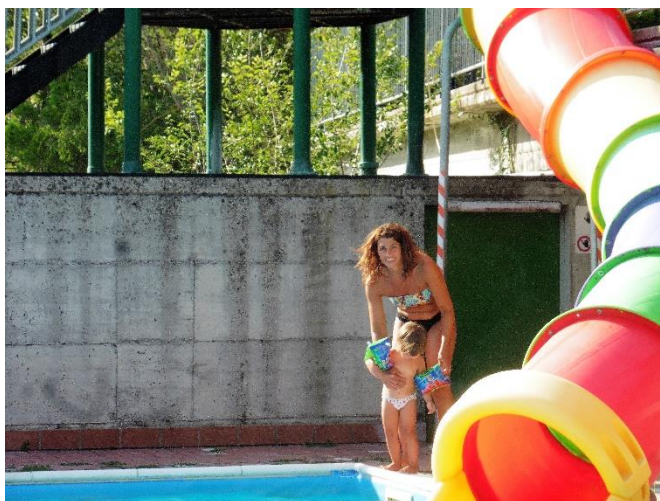
26° tappa

Lunedì 9 agosto: Grondola (MS) → ~~Carpaneto piacentino (PC)~~ → Salsomaggiore Terme (PR)

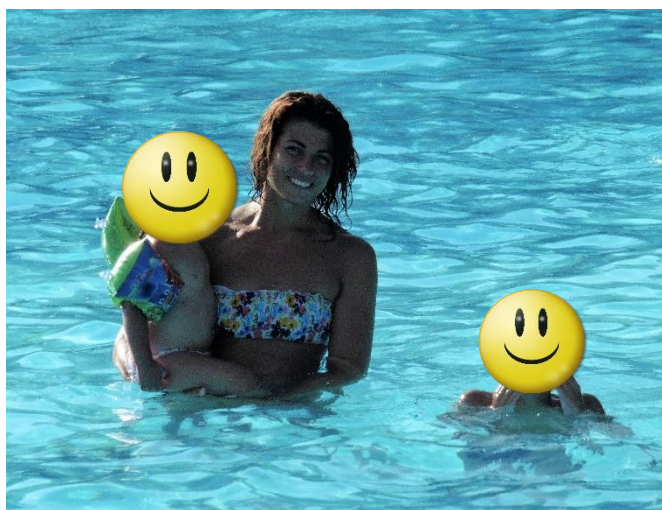
Abbiamo dormito davvero al fresco! Però, dato che in camper il caldo è peggio del freddo (a livelli sopportabili, ovviamente), ci siamo svegliati tardissimo! La colazione è servita alle 9.30, la partenza è fissata per le 10 passate!

Qui alla Farm ci siamo sentiti davvero parte della natura, in un contesto stranamente libero e semplice, c'era molta gente ma tutti con una certa cultura del fare campeggio, per cui si stava proprio bene. E il cielo di ieri sera ci ha salutato con tutta la sua infinità, unica in questo viaggio.

Oggi lasciamo la Toscana per tornare in Emilia Romagna, sono ben 160 i km da percorrere e speriamo di farcela nonostante i piccoli ritardi mattutini ... ma non abbiamo fatto i conti con le strade dell'entroterra emiliano! Saliamo fin sul Colle delle 100 croci, per poi seguire per paesi quali Borgotaro, Valmozzola, Solignano, Terenzo, e in 1 ora e mezza abbiamo percorso poco più di 30 km! La natura di Castagneto piacentino sembra essere una lontana chimera, di questo passo ci arriveremo di sera! Dobbiamo fare una scelta: dovendoci anche fermare per fare una mini spesa (succhi, latte) vale la pena prendere l'autostrada o cambiare direttamente la tappa? Scegliamo la seconda ipotesi, anche perché Alessandro ha un'autentica crisi di stanchezza. Ci dirigiamo verso **Salsomaggiore Terme**, in provincia di **Parma**, dove troviamo l'enorme **Camping Arizona**, un vecchio 4 stelle non troppo economico ma quantomeno con piscina e qualche scivolo, così da tranquillizzare i nostri piccoli.



Alcuni particolare dell'enorme Camping Arizona, con le sue 4 piscine, campi da tennis e calcetto, area ping pong e oltre 600 piazzole ...



... ma tanto a noi ci basta una piscina soltanto e un bel parco giochi!

Ps: dopo una giornata di giochi, la sera abbiamo fatto un piccolo rally sul pullmino elettrico del campeggio guidato dal padre della titolare ... da paura!!!

Ps: olandesi veramente da dimenticare ...

27° tappa

Martedì 10 agosto: Salsomaggiore Terme (PR) → Agliano Terme (AT)

Nonostante Isa abbia cercato in rete, non siamo riusciti a trovare un'alternativa per evitarci il grande spostamento di



oggi, quasi 200 km! Sarebbe dovuto essere leggermente più morbido, ma avendo anticipato la tappa di ieri abbiamo “allargato” quella di oggi, quindi decidiamo di prendere l'autostrada, dopotutto la Piacenza-Torino è semplice, diritta e con poco traffico. E l'intuizione funziona! In poco più di due ore siamo a destinazione!

Come lo scorso viaggio in Italia, anche quest'anno concludiamo il nostro itinerario ad **Agliano Terme**, in provincia di **Asti**. Il **Camping Le Fonti** è esattamente uguale ad un anno fa, il responsabile ci riconosce anche, per cui sappiamo come muoverci. La giornata è calda ma qui la grande piscina aiuta molto! Oggi relax totale,

l'ultimo giorno è sempre piuttosto malinconico: domani torneremo a casa, dopo aver percorso poco più di 3.600 km, dopo aver visitato 15 paesi/città e 11 regioni, dopo esser passati dal mare della Calabria alle alte colline dell'Appennino Tosco-emiliano. Come non si può avere nostalgia di tutto questo?





28° tappa

Mercoledì 11 agosto: Agliano Terme → Chieri (TO)

E così siamo tornati anche questa volta, con un velo di tristezza misto alla felicità di ritornare con una grande ricchezza dentro di noi. Perché ogni viaggio è così, un'altalena di emozioni, esperienze, momenti, ricordi, risate, sgridate, difficoltà e soluzioni, ma soprattutto uno "stare insieme" che non ha prezzo.

Itinerario Viaggio di Nozze 2021

In grassetto i borghi/paesi visitati (15), Sottolineati i campeggi dove abbiamo sostato 2 giorni (4 + Ortona)

Chieri,

Rivergaro (PC), Reggio Emilia, **Brisighella (RA)**, Marotta (PU), Cologna (TE)

Ortona (CH)

Pietrabbondante (IS), **Pescolanciano (IS)**, **Isernia**, Agnone (IS), Campo Marino (CB),

Margherita di Savoia (BL), **Alberobello (BA)**, Frigole (LE)

Mottola (TA), **Matera**, Marina di Amendolara (CS), Maratea (PZ),

Paestum (SA), **Villetta Barrea (AQ)**

Lago di Piediluco (TR), **Spoletto & Montefalco (PG)**, **Assisi**, **Ficulle (TR)**

Orbetello (GR), Marina di Bibbona (LI), Grondola (MS), Salsomaggiore Terme (PR), Agliano Terme (AT)

Chieri

Classifica Campeggi Viaggio di Nozze 2021

	Simone	Isabella	Media
River Camping	6,50	7	6,75
La Razza Agricamping	8	8	8
Area Camper Brisighella	6,5	6,5	6,5
Camping Club Cesano	7	7	7
Noara Beach Agricamping	7+	7,5	7,25
L'Arcobaleno			6-
Area Camper Pietrabbondante	7	7	7
Area Camper Pescolanciano	8,5	8	8,25
La Pineta	8,5	8,5	8,5
Area Camper Lido Valerio	8	8	8
Area Camper Nel Verde	6,5	6,5	6,5
Area Camper "De Filippi"	/	/	/
Agriturismo Donna Teresa	8,5	8	8,25
Masseria Radogna	7	7,5	7,25
Camping La Terrazza sul mare	7,5	7,5	7,5
Camping Maratea	7 +	7,5	7,30
Area Camper Eolo	7-	7	7-
Camping La Quietè	5,50	6	5,75
Camping Lago di Piediluco	6	6,50	6,25
Area Camper Spoleto	/	/	/
Area Camper Montefalco	6	6	6
Camping Fontemaggio	8	8	8
Area camper Ficulle	6,5	6,5	6,5
Camping Giannella	7	6,5	6,75
Camping Arcobaleno	7,5	7	7,25
Camping Federico Farm	7 +	7,5	7,30
Camping Arizona	6,5	7	6,75
Camping Le Fonti	6,5	6,5	6,5

Classifica finale
1. La Pineta 8,5
2. Donna Teresa, Pescolanciano 8,25
3. La Razza, Lido Valerio, Fontemaggio 8
4. la Terrazza sul mare 7,5
5. Camping Maratea, Federico Farm 7,30
6. Noara Beach, Masseria Radogna, Arcobaleno (LI) 7,25
7. Cesano, Pietrabbondante 7
8. Eolo 7-
9. River Camping, Giannella, Arizona 6,75
10. Brisighella, Nel Verde, Ficulle, Le fonti 6,5
11. Piediluco 6,25
12. Montefalco 6
13. Arcobaleno (Ortona) 6-
14. La quietè 5,75
s.v. Spoleto, Frigole

Nonostante le recensioni non troppo esaustive, abbiamo trovato nella **Pineta** il Best Camping 2021, con la sua semplicità unita alla qualità di mare, struttura e servizi, oltre ad un costo assolutamente "fuori mercato", ovviamente al ribasso!

Subito sotto la Pineta – e non a caso – si trovano due aree di sosta, quindi non campeggi: **Donna Teresa**, l'agricampeggio in masseria fantasticamente tarantina, e **Pescolanciano**, scenario molisano isolato e gratuito; in entrambi i casi abbiamo trovato qualità, bellezza e un clima stupendo.

Sul gradino più basso del podio **la Razza** (seconda tappa del viaggio), il **Lido Valerio** di Margherita di Savoia con le sue stranezze e il **Fontemaggio** con la sua magica atmosfera umbra.

Dal 4° posto in avanti tutti gli altri. Sottolineiamo il fatto che, diversamente dal solito, ci siamo trovati bene praticamente in tutti i campeggi che ci hanno ospitato, segno che la capacità di scelta di Isabella (vero regista del viaggio) è decisamente migliorata!

*Ironia della sorte che proprio il Camping che ci ha ospitato più a lungo (l'**Arcobaleno** di Ortona, per 6 giorni) sia risultato tra i meno graditi: troppa disparità con i migliori e troppa "famigliarità" interna che non ha valorizzato un'esperienza di passaggio come la nostra: zero servizi, poca qualità, spazio vitale davvero ridotto. E come sarebbe risultato se non avesse avuto il mare così bello a compensare tutto questo???*

*Quest'anno abbiamo sfruttato molto più del solito le **aree di sosta** (ben 7) che si sono dimostrate adatte alla visita turistica: aiutano sia il budget che la scoperta di borghi e città!*

La pulizia è sempre il tasto dolente di ogni campeggio, proviamo a chiederci ogni volta come sia possibile che questo accada, specie in periodo covid, ma le risposte non arrivano mai; basterebbe davvero poco (menzioniamo le docce: quasi sempre con i miscelatori otturati dal calcare)! E a proposito di covid, abbiamo trovato ben poche realtà rispettose di regole, distanziamenti e accorgimenti. Anzi, sempre tanti bei cartelli ma pochissima attenzione (l'Oscar della Negligenza va al Camping Cesano, dove addirittura mi presero in giro dandomi del rapinatore a causa della mascherina indossata...). Noi comunque preferiamo campeggi più modesti e silenziosi, ma Alessandro e Altea cercano anche giochi e attrattive: per quanto ancora andremo d'accordo???

*Chiude la classifica **la Quiete** di Villetta Barrea, maglia nera del viaggio: troppo incasinato e neanche a buon mercato, zero norme covid e bagni lerci oltre misura.*

Senza voto Spoleto (semplice parcheggio, comodo) e Frigole (parcheggio improvvisato).